

RELAZIONE ATTIVITÀ 2020

FONDAZIONE MUSEION

MUSEO D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

INDICE

3	Introduzione
4	Attività espositiva e programma collaterale
5	Edificio principale
13	Piccolo Museion – Cubo Garutti
14	Facciata mediale
15	Collezione / Archivio
20	Pubblicazioni
23	Biblioteca
27	Servizi al Pubblico / Progetti educativi
32	Eventi e Appuntamenti fissi
34	Collaborazioni – Rete – Sinergie
37	Marketing / Relazioni esterne
40	Situazione Covid 2019
41	Museion Passage / Infolounge / Book Shop / Café Museion
43	Collegio dei Fondatori / Consiglio d'Ammini- strazione / Collegio dei Revisori dei Conti / Organismo di Vigilanza
45	Amministrazione / Personale

INTRODUZIONE

Il 2020, *annus horribilis* dell'emergenza sanitaria, è stato per Museion anche l'anno del cambio della direzione da Letizia Ragaglia a Bart van der Heide. Nonostante le oggettive difficoltà imposte dalla chiusura forzata, Museion ha perseverato nel suo "core business", mantenendo un alto livello di professionalità in tutti i suoi campi di attività, dalle esposizioni alle pubblicazioni, dalla mediazione alla comunicazione fino ai servizi di accoglienza e allo shop. Ciò ha permesso, al termine del primo lockdown, la riapertura del museo con ben due nuove mostre pronte: la personale *Skulptur / Sculpture / Scultura* dell'artista Karin Sander e il progetto *P.O.V.* dei Butchennials alla Casa Atelier.

Altri quattro, nuovi progetti espositivi sono stati proposti nel 2020: la personale dell'artista Mercedes Azpilicuetta, *Bestiario de Lengüitas*, in collaborazione con CentroCentro Madrid e CAC Brétigny, *unlearning categories* sulle opere d'arte acquistate dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, *WALKING. Movements North of Bolzano*, sulla collezione dell'esploratore Erling Kagge, e la personale dell'artista Sonia Leimer, *Space Junk*. A questi va aggiunta la mostra *Intermedia. Archivio di Nuova Scrittura*, che, inaugurata nell'autunno 2019, è rimasta visibile fino al giugno 2020.

Nel rispetto delle norme, Museion si è confermato come un luogo di incontro particolarmente amato e apprezzato da pubblico. In particolare, la mostra *unlearning categories* ha offerto un'importante occasione di ritrovo per la comunità artistica e culturale del territorio, dando la possibilità al nuovo direttore di organizzare incontri personali con gli artisti e le artiste.

Grazie a un intenso programma di proposte online, Museion è inoltre rimasto vicino al pubblico anche durante i lunghi mesi di chiusura, già nella prima parte dell'anno con le iniziative online di TeleMuseion.

Dall'autunno ha cominciato a prendere forma la nuova visione di Museion, che, sotto la guida del nuovo direttore, intende ampliare il suo profilo istituzionale per un museo che fa sentire attivamente la sua voce nel vivace ecosistema culturale del territorio e diventare, quindi, molto di più della somma delle sue mostre. I due primi, nuovi formati espressione di questa visione sono il Museion Bulletin, lanciato nel settembre scorso e Museion Passage, allestito da novembre. Il Museion Bulletin è una nuova piattaforma editoriale on-line, trilingue, che coinvolge competenze ed esperienze vissute nella comunità culturale della regione. Un orientamento che si traduce anche nel nuovo formato per Museion Passage, che ospiterà opere della collezione, indipendentemente dalle mostre in corso. Inaugura il nuovo formato l'installazione *102 Signs for a Museum Fence* dell'artista Matt Mullican. Grazie alla sua forte carica simbolica, l'opera offre spunto per dibattiti e azioni sul ruolo di Museion all'interno del panorama culturale (attualmente nella modalità online).

Museion ha inoltre continuato a far sentire attivamente la propria voce nel dibattito nazionale sulle questioni museali, attraverso numerose interviste e interventi del direttore. Tra le tante iniziative che testimoniano l'impegno sul fronte della mediazione si segnala il grande successo del convegno sull'arteterapia, "L'arte che cura", organizzato nel novembre scorso, che ha visto un'intensa partecipazione di esperti ed esperte del panorama locale e nazionale, a conferma del ruolo di capofila assunto da Museion in questo settore.

ATTIVITÀ ESPOSITIVA E PROGRAMMA COLLATERALE

Fino al 7/06/2020	<i>Intermedia. Archivio di Nuova Scrittura</i>	2° e 3° piano, Collezione studio
Fino al 13/01/2020	<i>Edizione Francesco Conz</i>	Piccolo Museion – Cubo Garutti
14/01 – 01/03/2020	<i>Apparatus 22 Infinite Contradiction, 2016</i>	Piccolo Museion – Cubo Garutti
15/02 – 13/05/2020	<i>Mercedes Azpilicueta Bestiario de Lengüitas</i>	4° piano
02/03 – 04/05/2020	<i>Sven Sachsalber Curon, 2012</i>	Piccolo Museion – Cubo Garutti
05/05 – 15/06/2020	<i>Ingrid Hora The Great Leap Forward, 2011</i>	Piccolo Museion – Cubo Garutti
15,18,19,20,21/05/2020	<i>Cioni Carpi Point and Counterpoint</i>	Facciata mediale
30/05 – 20/09/2020	<i>Karin Sander Skulptur / Sculpture / Scultura</i>	4° piano, Passage
18/06 – 27/09/2020	<i>Art Work! Songs of resistance</i>	Piccolo Museion – Cubo Garutti
27/06 – 23/08/2020	<i>unlearning categories. Mostra sulle opere d'arte acquistate dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Ripartizione Cultura tedesca 2012–2018</i>	2° e 3° piano, Collezione studio
27, 28, 29/07/2020; 03, 04, 05, 06/08/2020	<i>Barbara Gamper, Becoming Otherwise (hot pink triangles and holes, or how to become woman?)</i>	Facciata mediale
12/09/2020 – 14/02/2021	<i>Walking. Movements North of Bolzano. La collezione di Erling Kagge</i>	2° e 3° piano, Collezione studio
03/10/2020 – 31/01/2021	<i>Cristian Chironi Picnic, 2020</i>	Piccolo Museion – Cubo Garutti
10/10/2020 – 31/01/2021	<i>Sonia Leimer Space Junk</i>	4° piano
9, 10, 11, 16, 17, 18/11/2020	<i>Klara Liden Paralyzed, 2003</i>	Facciata mediale

MUSEION - EDIFICIO PRINCIPALE

INTERMEDIA. Archivio di Nuova Scrittura

fino al 07/06/2020

A cura di Letizia Ragaglia (in collaborazione con Elena Bini, Frida Carazzato, Andreas Hapkemeyer, Giorgio Zanchetti)

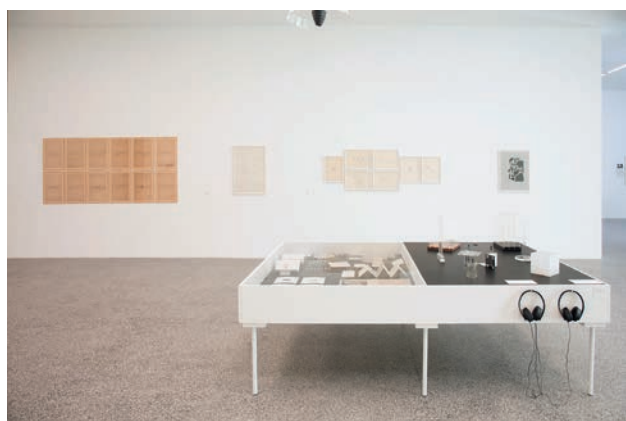
Intermedia. Archivio di Nuova Scrittura (ANS) è stata un'esposizione di opere della collezione di Museion incentrata sulla collezione dell'Archivio di Nuova Scrittura (ANS) affidata a Museion nel 1998 dal collezionista Paolo Della Grazia in forma di prestito a lungo termine. Sempre nel 1998 la collezione documentaria dell'ANS era stata affidata al Mart di Rovereto che parallelamente ha inaugurato, con lo stesso titolo, un'esposizione che comprendeva delle riviste tratte dalle raccolte dell'ANS.

I punti chiave dell'ANS sono la poesia concreta e visiva, Fluxus e alcune posizioni dell'arte concettuale negli anni cinquanta, sessanta e settanta del Novecento. Questi nuclei sono caratterizzati dall'intreccio di diverse forme artistiche e, in prima linea, dalla combinazione di testo e immagine. La produzione del gruppo brasiliano "Noigandres" e le posizioni italiane di poesia visiva svolgono all'interno dell'ANS un ruolo centrale.

Il concetto di "intermedia" è stato sviluppato nel 1965 da Dick Higgins, artista americano di Fluxus. Con questo termine egli definiva tutte le forme artistiche che superano la tradizionale separazione fra i diversi generi artistici (e media). Nella sua concezione, l'arte intermediale annunciava ed esprimeva una nuova forma di società che si stava delineando.

Intermedia mirava ad andare oltre l'ibrido verbovisuale presentando accanto ad esempi di musica visiva e concettuale anche passaggi verso forme sonore e performative. Il padiglione di Dan Graham ospitava filmati e video sperimentali nati parallelamente.

In un'ampia sezione sono stati presentati alcuni libri d'artista storici e rare antologie che fanno parte delle raccolte della biblioteca. Attraverso dei testi per il pubblico presentati digitalmente, la mostra intendeva evidenziare il contesto storico delle opere presentate che erano in gran parte mosse da un intento politico.



In mostra erano esposte oltre 200 opere di 70 artisti e artiste tra cui Vincenzo Agnetti, Alain Arias-Misson, Terry Atkinson, Nanni Balestrini, Gianfranco Baruchello, Carlo Belloli, Irma Blank, George Brecht, Luciano Caruso, John Cage, Giuseppe Chiari, Augusto und Haroldo de Campos, Henri Chopin, Mario Diacono, Robert Filliou, Ian Hamilton Finlay, Heinz Gappmayr, Hirsal/Grögerova, Eugen Gomringer, Dick Higgins, Arrigo Lora-Totino, Lucia Marcucci, Stelio M. Martini, Hansjörg Mayer, Maurizio Nannucci, Seiichi Niikuni, Anna Oberto, Decio Pignatari, Gerhard Rühm, Takahashi, Ben Vautier, Wolf Vostell.

Programma collaterale 2020

In dialogo con Alessandra Riggione ed Elena Bini (in presenza)

23/01/2020

Per l'occasione Elena Bini, Responsabile organizzazione collezione/archivio e Alessandra Riggione, Biblioteca di Museion, conducono il pubblico attraverso la storia dell'Archivio di Nuova Scrittura e dei libri d'artista. La mostra presenta oltre duecento opere della collezione di Paolo Della Grazia dedicata alle ricerche tra parola e immagine con particolare attenzione ai movimenti della Poesia visiva e visuale, Poesia concreta e Fluxus.

Talk (online)

20/05/2020

Il direttore della cineteca di milano Matteo Pavese ospite a Museion.

Matteo Pavese, direttore della Cineteca di Milano, parla dell'opera dell'artista Cioni Carpi in conversazione con Frida Carazzato. L'incontro si è svolto come appuntamento collaterale della mostra Intermedia. Archivio di Nuova Scrittura e della proiezione, sulla Facciata mediale di Museion, del film *Point and Counterpoint* di Cioni Carpi. In dialogo con Frida Carazzato, curatrice delle rassegne sulla Facciata mediale, Matteo Pavese, Direttore della Cineteca, ha illustrato la pratica di Carpi, le sue diverse produzioni e il suo legame con il cinema. La cineteca ha messo inoltre a disposizione un breve montaggio di diversi film di Carpi al fine di presentarne l'ampia e diversa produzione.

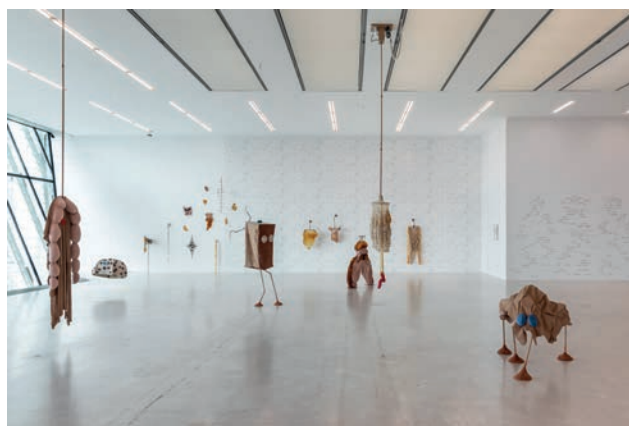
Mercedes Azpilicueta. Bestiario de Lengüitas

15/02 – 13/05/2020

A cura di Virginie Bobin

Bestiario de Lengüitas [Bestiario delle linguette] è un progetto in continua evoluzione dell'artista argentina Mercedes Azpilicueta in dialogo con la curatrice francese Virginie Bobin. La mostra che è stata ospitata al quarto piano di Museion, ha seguito il filo rosso di una sceneggiatura scritta da Mercedes Azpilicueta per una performance che deve ancora andare in scena. Alimentate da workshop, collaborazioni e prove con artisti, ricercatori, designer, ballerini e cantanti, le opere in mostra invitano un coro di personaggi grotteschi ad abitare rumorosamente il palcoscenico della futura performance. Utilizzando sistemi di sapere obsoleti, poesie in stile "neobarroco", traduzioni malriuscite e ingredienti ambigui, cercano di coltivare il caos e l'eccesso in un mondo che richiede di continuo ordine, efficienza e trasparenza.

Sono stati i molti i collaboratori e le collaboratrici al progetto che l'artista e la curatrice hanno voluto elencare nel testo introduttivo e nel libretto che ha accompagnato la mostra.



Bestiario de Lengüitas è stato co-prodotto da CentroCentro, Madrid (Spagna), Museion – Museo d'arte moderna e contemporanea di Bolzano e CAC Brétigny (Francia). La prima tappa della mostra si è tenuta a Madrid, mentre Museion è stata la seconda tappa. A causa del Lockdown la mostrata è stata chiusa al pubblico dall'8 di marzo. La mostra al Cac è stata positicipata al 2021.

Programma collaterale

Artist Talk (online)

23/04/2020

Mit Mercedes Azpilicueta und Simone Frangi

La conversazione ha preso le mosse dal ricco patrimonio di leggende e miti della cultura altoatesina, in particolare quella ladina, e ha cercato di ampliare a livello contemporaneo alcuni motivi legati alla resistenza e alla dissidenza. Attraverso il dialogo, il curatore Simone Frangi e l'artista Mercedes Azpilicueta hanno evocato la figura politica della strega come personaggio emblematico del Bestiario contemporaneo e come topos dell'immaginario militante.

Lo spaziare attraverso aree del sapere – dalla storia dell'arte alla musica popolare, dalla letteratura alla cultura di strada, la predilezione per figure considerate dissidenti come femministe, queer, migranti e individui esiliati – sono stati elementi centrali del lavoro di Mercedes Azpilicueta.

Karin Sander. SKULPTUR / SCULPTURE / SCULTURA

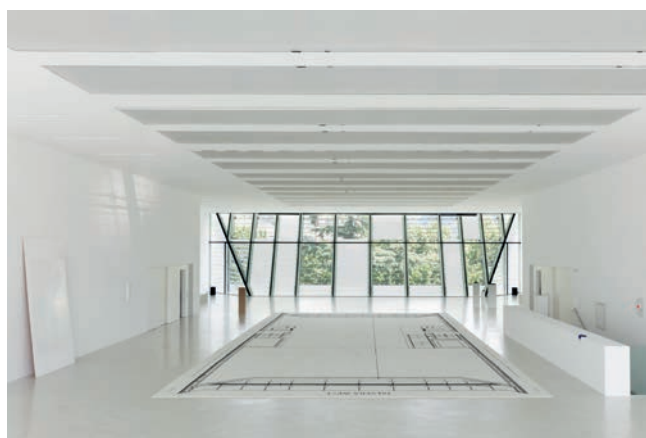
30/05 – 20/09/2020

A cura di Letizia Ragaglia

La mostra di Karin Sander iniziava al piano terra di Museion, dove il pubblico veniva accolto da un progetto partecipativo dell'artista. Il lavoro dal titolo *Identities on Display* consisteva in una serie di armadi in vetro concepiti come guardaroba a disposizione dei visitatori e delle visitatrici che potevano depositarvi, borse, giacche etc. In questo modo l'artista coinvolgeva il pubblico in uno dei "core business" delle istituzioni museali, ovvero il display. Parallelamente gli oggetti e indumenti depositati nei guardaroba rivelavano particolari sulle identità dei singoli frequentatori e frequentatrici offrendo indicazioni sulla loro provenienza culturale e sociale, ed erano dunque interpretabili come ritratti.

Il principale intervento nello spazio al quarto piano di Museion da parte di Karin Sander – e da cui conseguono gli altri – è costituito dalla realizzazione di un tappeto gigante nel quale è intessuta la planimetria dello spazio del quarto piano. Karin Sander ha fatto realizzare il tappeto di lana in scala di 1:3 rispetto alla planimetria, con misure e dati tecnici. La piantina ingrandita sul tappeto, con riportate le misure e gli spessori delle pareti, era collocata al centro dello spazio espositivo. Il pubblico poteva leggere le misure, metterle in relazione con lo spazio fisico, calpestare il tappeto (senza scarpe) o semplicemente posizionarsi su di esso.

Al centro dello spazio espositivo l'artista aveva collocato direttamente accanto al tappeto un pannello ricavato da una parete. Con l'impiego di carte vetrate di diversi spessori durante varie giornate di lavoro è stata prodotta su di essa una superficie di circa due metri per tre, liscia e brillante. Anche in questo caso il lavoro ha dato luogo a un gioco di rimandi: il grande tappeto si specchiava parzialmente sulla parete. Su un piedistallo posto al di fuori del tappeto si trova un'altra "icona" della produzione di Karin Sander: un uovo di struzzo "lucidato"



sulla cui superficie, come attraverso un obiettivo grandangolare, si specchiava tutto lo spazio espositivo con gli oggetti esposti.

Un altro intervento complesso nella realizzazione e minimo rispetto all' "originale" riguardava la riprogrammazione delle lamelle delle facciate del museo. Sviluppando una coreografia per una sorta di "balletto delle lamelle" che si muovevano con movimenti alternati, si attuava una performance visiva e sonora che stimolava una percezione diversa nel pubblico.

Come spesso accade nell'opera di Karin Sander, i suoi lavori a Museion innescaivano delle relazioni e associazioni con temi quotidiani, sociali e istituzionali, ma anche riferimenti storico-artistici alle strategie derivate dalla critica istituzionale degli anni sessanta e settanta.

Programma collaterale

Finissage: Artist Talk

18/09/2021

Dialogo tra la curatrice Ragaglia e Karin Sander con presentazione della pubblicazione.

UNLEARNING CATEGORIES

27/06 – 23/08/2021

Mostra sulle opere d'arte acquistate dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige, Ripartizione Cultura tedesca 2012–2018

A cura di BAU

La mostra è stata un'iniziativa della Ripartizione Cultura Tedesca in cooperazione con Museion.

unlearning categories ha presentato oltre sessanta lavori di cinquanta artisti e artiste provenienti dalla collezione della Ripartizione Cultura Tedesca. La mostra, curata dal collettivo BAU (Simone Mair e Lisa Mazza) invitava il pubblico ad abbandonare le categorie conosciute ed esplorare, come in una suggestiva passeggiata nel bosco, nuove narrazioni del paesaggio, punti di vista e connessioni inaspettate tra gli esseri umani e non umani che lo abitano e le opere d'arte. Prendendo ispirazione da pensatrici contemporanee come Donna Haraway e Anna Tsing, la mostra invitava ad abbandonare conoscenze e categorie preesistenti e riscoprire la complessità del nostro essere al mondo nella simbiosi tra umani e non umani. La narrativa curatoriale penetrava nel sottosuolo e utilizzava come metafora per le opere d'arte l'invisibile sistema della micorrizza, in cui funghi e piante convivono in simbiosi. In questo senso, il percorso di mostra è concepito come una suggestiva esplorazione nel bosco e si articola in otto momenti: esseri misti, materia, collettività, linee, porosità, interstizi, sedimenti, assemblaggi. La mostra è stata la prima sulle opere d'arte acquistate dalla Provincia tra il 2012 e il 2018. I lavori tra dipinti, disegni, fotografie e installazioni, hanno lasciato il loro ambiente abituale, gli uffici in cui sono solitamente esposti, tra persone, piante, sassi, cartoline di vacanze con cui sono familiari, per "trascorrere" 59 giorni a Museion. Il concetto della mostra si rispecchiava anche nel design dell'allestimento pensato da "insalata mista studio", attraverso la scelta di colori ispirati alla tintura vegetale e motivi organici ed evocativi per la segnaletica.

Insieme alla mostra è stato pubblicato il secondo volume del catalogo delle opere *Arbeiten. Lavori in corso* edito dalla Ripartizione Cultura tedesca della Provincia di Bolzano, in cui sono pubblicati tutti gli acquisti di opere d'arte del periodo dal 2012 al 2018. Il catalogo è parte integrante della mostra. A seguito è stato anche prodotto sempre dalla Ripartizione cultura anche una foto essay della mostra.



Programma collaterale

Visita guidata con BAU (in presenza)

09/07/2020

Speciale visita con Lisa Mazza e Simone Mair (BAU), curatrici della mostra *unlearning categories*, recentemente inaugurata. L'esposizione è stata la prima mostra sulle opere d'arte acquistate dalla Provincia tra il 2012 e il 2018 e ha presentato oltre sessanta lavori tra dipinti, disegni, fotografie e installazioni di oltre 50 artisti e artiste. Il pubblico ha avuto così occasione di scoprire le opere d'arte, solitamente esposte negli uffici della Provincia, secondo il percorso proposto dalle curatrici e concepito come una suggestiva esplorazione nel bosco.

Visita guidata con la micologa Ursula Peintner (in presenza)

20/07/2020

Cosa sono i funghi micorrizici? Come possiamo immaginare la convivenza tra diverse specie o organismi e cosa ha a che fare tutto questo con la pratica artistica? La mostra *unlearning categories* è stata concepita dalle curatrici come un'esplorazione immaginaria del bosco in cui il pubblico incontra 60 opere d'arte di diverse artiste e artisti del territorio. La visita guidata speciale con la micologa Ursula Peintner ha invitato a un dialogo tra scienze naturali e arte, attraversando i diversi momenti in cui è articolata la mostra: humus, esseri misti, materia, collettività, linee, porosità, interstizi, sedimenti, assemblaggi.

In considerazione delle restrizioni imposte dal Covid queste visite guidate si sono svolte esclusivamente previa iscrizione.

WALKING. Movements North of Bolzano

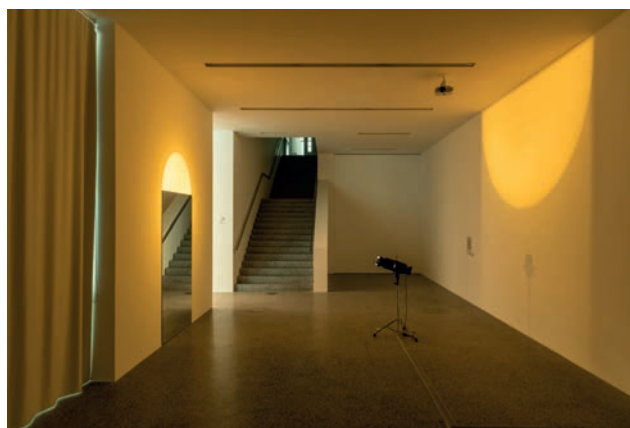
A cura di Erling Kagge, curatore ospite Museion 2020

12/09/2020 – 14/02/2021

La mostra *WALKING. Movements North of Bolzano* ha rappresentato una camminata (ideale) da Oslo a Bolzano attraverso una selezione di opere della collezione di Erling Kagge, curatore ospite a Museion per il 2020. Le circa 80 opere erano articolate in gruppi tematici, che comprendevano sia generi come la fotografia o la pittura, riferimenti alla storia dell'arte o espressioni artistiche, ad esempio il monocromo, sia un'articolazione per soggetti e temi quali l'eros, il mondo del capitalismo e della finanza, la natura, il camminare e lo spazio urbano. Le sezioni indicate rappresentavano solo una delle tante letture della collezione Kagge. Al di là di esse, si potevano riscontrare degli aspetti ricorrenti e peculiari, che rinviano all'indole del "collezionista-camminatore" nonché scrittore. Diverse tra le opere scelte, per esempio, avevano un riferimento diretto con la letteratura o con la scrittura. Inoltre, nel percorso di mostra, alcune artiste e artisti erano presenti in maniera più approfondita data la scelta, da parte di Erling Kagge, di seguire e collezionare alcune particolari posizioni artistiche nel corso degli anni.

Erling Kagge è un esploratore che ama l'avventura anche all'interno della dimensione artistica: spesso è attratto da un'arte sorprendente, scomoda e complicata, che gli offre delle dimensioni sempre nuove da esplorare.

La presentazione delle opere dalla collezione di Erling Kagge mostrava inoltre un'ulteriore affinità con Museion espressa in una sezione dedicata all'opera dell'artista americano Raymond Pettibon (1957, Tucson, AZ), che univa opere appartenenti alla collezione di Erling Kagge insieme a opere della collezione museale.



Artisti e artiste presenti in mostra: Vanessa Baird, Nina Beier, John Bock, Gardar Eide Einarsson, Ólafur Eliasson, Lars Elling, Elmgreen & Dragset, Jana Euler, Matias Faldbakken, Urs Fischer, Isa Genzken, Lothar Hempel, Karl Holmqvist, Ann Cathrin November Høibo, Anne Imhof, Sergej Jensen, Klara Lidén, Michaela Meise, Manfred Pernice, Raymond Pettibon, Kirsten Pieroth, Hariton Pushwagner, Hanneline Røgeberg, Torbjørn Rødland, Vibeke Tandberg, Wolfgang Tillmans, Peter Wächtler, Lawrence Weiner, Anna Zacharoff.

Programma collaterale

Talk (Online-Veranstaltung)

10/12/2020

Dialogo fra Erling Kagge e Andreas Hapkemeyer

Andreas Hapkemeyer è stato in dialogo con Erling Kagge, in collegamento da Oslo, Norvegia. Durante l'incontro sono stati messi in luce i molteplici aspetti della personalità di Kagge. Descritto come eroe moderno capace di andare oltre i limiti dell'esplorazione umana Kagge è stato celebre per le sue numerose imprese estreme: conquistatore dei "tre poli" - oltre all'Everest negli anni Novanta è stato il primo uomo a raggiungere il Polo Nord senza supporti esterni e il primo a guadagnare da solo a piedi il Polo Sud). Kagge è anche editore e autore di libri pubblicati in più lingue (*Camminare, un gesto sovversivo*, 2018 e *Il Silenzio. Uno spazio dell'anima*, 2017 editi da Einaudi) e appassionato collezionista di opere di arte contemporanea, che dice di collezionare con lo stesso approccio che ha da esploratore.

Sonia Leimer. Space Junk

10/10/2020 – 31/01/2021

A cura di Letizia Ragaglia e Frida Carazzato

Lo studio di oggetti e materiali, significativi dal punto di vista culturale, sociale, storico o personale, costituisce il punto di partenza del lavoro di Sonia Leimer che si colloca tra scienza e finzione, peculiarità che ha sempre caratterizzato il suo lavoro. Questo approccio caratterizzava già l'installazione presentata dall'artista nel 2012 nel Project Room di Museion hatte, come anche il video intitolato *2030* proiettato sulla facciata mediale nello stesso anno. Nella mostra *Space Junk*, la prima personale dell'artista in un museo italiano, Sonia Leimer ha analizzato i punti critici che stanno alla base dei nostri desideri e paure collettive, ma anche le minacce contemporanee che incombono sugli ambienti in cui viviamo. La circostanza della pandemia globale ha messo inoltre in evidenza la rilevanza dei quesiti posti dall'artista.



Con il termine "space junk", che ha dato il titolo alla mostra, si definiscono le parti di rottami di satelliti e sonde spaziali che orbitano attorno alla Terra e che a volta ricadono sulla superficie terrestre. Il ritrovamento di questi residui evoca da una parte il pensiero del progresso tecnologico, che indica all'umanità nuove opportunità per il futuro, dall'altra le problematiche ecologiche ed etiche insite in questa infrastruttura orbitale che supporta la tecnologia digitale.

Nella mostra sono state presentate cinque sculture omonime e un nuovo video intitolato *Eden Antarctica*, realizzati appositamente per questa mostra e che esplicitano queste tematiche. Come spesso accade nella pratica artistica di Sonia Leimer, i suoi interventi interrogano la natura e l'autenticità degli oggetti che percepiamo, le sovrapposizioni di spazi reali e fittizi, le diverse dimensioni evocate da narrazioni molteplici.

A causa del lockdown la mostrata è stata chiusa al pubblico dal 2 di novembre.

Programma collaterale

Visita guidata con David Gruber (in presenza)

29/10/2020

Visita dialogica speciale tra arte e scienza alla mostra dell'artista altoatesina Sonia Leimer, *Space Junk*.

A condurre attraverso la mostra è stato David Gruber, astrofisico e direttore del Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige, in dialogo con Brita Köhler, responsabile servizi al pubblico e servizi educativi di Museion. Il dialogo tra arte e scienza si è sviluppato lungo le tematiche della mostra, che si è confrontata con i rottami spaziali, ovvero quelle parti di satelliti e di sonde spaziali che ricadono fortuitamente sulla superficie terrestre.

Artist Talk (online)

03.12.2020

Dialog tra Sonia Leimer e Frida Carazzato

La co-curatrice, Frida Carazzato e Sonia Leimer hanno illustrato il libro d'artista, fresco di stampa, realizzato proprio in occasione della mostra *Space Junk*. Concepito come una sorta di diario di bordo dell'intero progetto, il libro si è arricchito del materiale raccolto prima e durante il lockdown della primavera passata e della mostra a Museion, inaugurata nell'ottobre scorso.

PICCOLO MUSEION - CUBO GARUTTI

Apparatus 22 04/01 – 01/03/2020
Infinite Contraddiction, 2016

Sven Sachsalber 02/03 – 04/05/2020
Curon, 2012

Ingrid Hora 05/05 – 15/06/2020
The Great Leap Forward, 2011

ART WORKS! European Culture of Resistance and Liberation 18/06 – 27/09/2020
A cura di Frida Carazzato

ART WORKS! European Culture of Resistance and Liberation è un progetto che vede la partecipazione di Museion con altri quattro partner europei: Stiftung wanseefORUM di Berlino, Verein HASENHERZ di Vienna, Zeithistorisches Zentrum Melk Memorial e il Museum of Contemporary Art di Zagabria. Il percorso compiuto dai ragazzi e delle ragazze, con gli artisti e le artiste coinvolti da ciascun partner, ha dato vita alla serie di lavori a più voci qui presentati. In seguito una mostra itinerante delle opere esposte sarà ospitata nelle istituzioni coinvolte.

I lavori sono stati presentati in due mostre. La prima mostra era composta da due opere: *About Resistance (interfaced)* prodotta dal percorso compiuto dal gruppo di Museion (Lucia Rose Buffa, Giada Cardillo, Gessica de Oliva, Nicole Fersko, Tomas Grosello, Samira Mosca, Camilla Saiz, Abram Tomasi) con l'artista Alessandra Ferrini e da *Solely You It's Not*, l'opera prodotta dal gruppo della cittadina di St. Pölten in Austria con il collettivo di artisti Ruth Anderwald e Leonhard Grond. La seconda mostra invece presentava il video *On the Doorstep* realizzato da Katja Pratschke con il gruppo di Berlino e il lavoro dell'artista OKO, *Resistance Then And Now*, con il gruppo di Zagabria.

Cristian Chironi. PICNIC 03/10/2020 – 31/01/2021
A cura di Frida Carazzato

L'artista Cristian Chironi (Nuoro, 1974. Vive e lavora a Bologna) ha vissuto il un periodo di residenza a Bolzano. Dal 3 ottobre al 1° novembre 2020 l'artista ha utilizzato lo spazio del Piccolo Museion - Cubo di Garutti come studio, mentre viveva nella Casa Atelier di Museion. A bordo di una Fiat 127 Special, ribattezzata Camaleonte per la sua capacità di cambiare colore in base alla location in cui si ferma, ha esplorato la città. La pratica dell'abitare di Chironi è da intendersi come un atto performativo espanso, nel tempo e nello spazio. I segni di questo suo abitare sono poi stati nello spazio del Cubo Garutti (dal 18.11 al 31.01.2021). Un tavolo costituito da un cavalletto e dal cofano di una Fiat 127, dipinto nella cromia decisa per la città di Bolzano, e due collage che restituiscono frammenti di paesaggio esplorato nel corso del mese di residenza per mezzo dell'auto con la quale si muove normalmente. Durante la sua permanenza a Bolzano è stata realizzata una performance in collaborazione con il Bolzanism Museum (03.10.2020), un talk con lo storico dell'architettura Jean Luis Cohen in collaborazione con la facoltà di Arte e Design della Libera Università di Bolzano (10.10.2020) e un contributo video per la Giornata del Contemporaneo (05.12.2020).

FACCIATA MEDIALE

Cioni Carpi. Point and Counterpoint

A cura di Frida Carazzato

Point and Counterpoint (punto e contrappunto), il film realizzato dall'artista Cioni Carpi (Milano 1923 – 2011) nel 1960 e riproposto da Museion, come proiezione sulla facciata mediale, nell'ambito della mostra *Intermedia. Archivio di Nuova Scrittura*. Il museo ha dato il segnale della sua presenza dopo il primo lockdown con questo film realizzato in 16 mm in cui l'artista Cioni Carpi interviene direttamente sulla pellicola. Il film astratto e dal ritmo serrato, mostra le dinamiche di movimento tra un singolo (un punto) e una massa di linee, che potrebbe anche essere letto come la relazione tra il singolo e una comunità/società. Figlio del pittore milanese Aldo Carpi, fratello di musicista e scrittore, Cioni Carpi lavora presso la televisione francese e quindi si avvicina, in Canada, al cinema. L'animazione è il passaggio più naturale dalla pittura che respira dal padre, ricerca che l'accompagna fino alla prima metà degli anni '60. Il periodo dell'animazione e il soggiorno in Canada sono caratterizzati dall'influenza di Norman McLaren, regista scozzese naturalizzato canadese, importante protagonista del cinema d'animazione. In occasione è stata anche organizzato un dialogo sulla figura di Cioni Carpi con il direttore della Cineteca di Milano, prestatrice del film. La conversazione si è tenuta su zoom il 20.05.2020.

Proiezione sulla facciata mediale

15, 18, 19, 20, 21/05/2020

Barbara Gamper. Becoming Otherwise (Hot pink tringles and Holes, or how to become a woman?)

A cura di Frida Carazzato

Il video *Becoming Otherwise* è stato un nuovo progetto dell'artista Barbara Gamper, parte della mostra *unlearning categories*, che ha presentato oltre sessanta opere di artisti e artiste del territorio dalle collezioni della Provincia, Ripartizione cultura tedesca. Il video pensato da Barbara Gamper per la facciata è stata l'attivazione in chiave performativa dalla sua installazione esposta in mostra, composta da un grande arazzo e una serie di immagini colorate-icone applicate alla vetrata dello spazio espositivo, visibili anche dall'esterno. In un suggestivo gioco di contatti e compenetrazioni, tra astrazione e figurazione, il video mostra l'arazzo nei suoi dettagli e in relazione al corpo dell'artista. Ogni frame del video è stato accompagnato dal gesto del disegno, dall'atto del tracciare linee e forme che rimandano all'arcaico come la raffigurazione rupestre di un corpo metà donna e metà animale, divinità del passato trasportata nel presente digitale.

Proiezioni sulla facciata mediale

27, 28, 29/07/2020
03, 04, 05, 06/08/2020

Klara Lidén. Paralyzed

A cura di Frida Carazzato

Sotto lo sguardo ora curioso ora indifferente degli altri passeggeri, nel video l'artista balla selvaggiamente in un vago della metropolitana di Stoccolma. Come tipico dell'artista, questa azione irritante rompe, per un breve momento, le regole e i modelli di interazione del luogo fisico e sociale. Il lavoro, realizzato dall'artista nel 2003, è parte della collezione privata di Elring Kagge, esposta al secondo e terzo piano di Museion. L'artista è stata anche invitata a Museion in una personale del 2013.

Proiezioni sulla facciata mediale

09, 10, 11, 16, 17, 18/11/2020

COLLEZIONE / ARCHIVIO

La collezione di Museion nasce all'inizio degli anni novanta e riflette il percorso evolutivo dell'istituzione Museion, la sua crescita e il suo posizionamento in ambito non solo locale ma anche nazionale e internazionale. Concretamente la collezione documenta l'attività espositiva dell'istituzione con approfondimenti specifici legati ad alcuni nuclei tematici in un lasso temporale che va dall'inizio del 1900 al contemporaneo.

Al 31/12/2020 risulta composta da 4342 opere, tra dipinti, disegni, incisioni, sculture, installazioni e video art ed è frutto di una collaborazione tra collezionismo pubblico e privato di cui:

- 3710** opere sono di proprietà della Fondazione Museion acquisite attraverso acquisti mirati, donazioni, scambi, edizioni grafiche prodotte in occasione di mostre.
- 245** costituiscono prestiti di singole opere o di nuclei di collezioni in prestito da singoli collezionisti (locali e non), o da altre istituzioni (quali la fondazione Cassa di Risparmio Bolzano e l'Ente di promozione Museion)
- 387** opere sono di proprietà del patrimonio provinciale e sono concesse alla Fondazione Museion in forma di consegna e subconsegna.

NUOVI ACQUISTI

Nel corso del 2020 è proseguito il piano di incremento della collezione sempre documentando l'attività espositiva dell'istituzione e arricchendo i nuclei tematici già presenti in collezione.

Nell'anno 2020 è stata acquistata la seguente opere:



Karin Sander
Ausstellungsraum 1:3, Museion Bozen, 2020

Tappeto
Inv. 2424

DONAZIONI

Nell'anno 2020 la collezione "Archivio di Nuova Scrittura" in comodato gratuito a Museion dal 1998 è stata donata dal collezionista. L'intero patrimonio della collezione ANS consiste in 1794 opere.

Nell'ambito di mostre di Museion o di collaborazioni sono inoltre state donate le seguenti opere:



Riccardo Benassi
Morestalgia, 2019

Installazione (schermo LED attraversabile, contenuto digitale, struttura e catene in acciaio, sistema diffusione audio, elettronica di controllo)
Inv. 2423
Cessione nell'ambito del bando Italian Council 2019

Zimmerfrei
Lumi, 2020

Video 4k, ratio 1:2.35, durata 48 min
Inv. 2424
Cessione nell'ambito del bando Italian Council 2020

PRESTITI DA PRIVATI

Pavel Althamer <i>Andrea</i> , 2012	Scultura in polietilene Collezione Privata
Jennifer Allora & Guillermo Calzadilla <i>A Man Screaming Is Not a Dancing Bear</i> , 2008	Video Collezione Privata
Jimmie Durham <i>Gost in the Machine</i> , 2005	Scultura Collezione Privata
Ryan Gander <i>From a Legacy of Neglect</i> , 2006	Installazione Collezione Privata
Gusmao Joao Maria & Paiva Pedro <i>Onça Geométrica</i> , 2013	Videoinstallazione Collezione Privata
Pierre Huyghe <i>Nine Perfect Minutes</i> , 2000	Videoinstallazione Collezione Privata
Nikita Kadan <i>Phrygian Obelisk</i> , 2018	Scultura (tecnica mista) Collezione Privata
Goshka Macuga <i>Balcony</i> , 2008	Fotografia Collezione Privata
Goshka Macuga <i>Untitled</i> , 2008	Fotografia Collezione Privata
David Maljkovic <i>Retired Form</i> , 2010	Installazione Collezione Privata
Daria Martin <i>In the Palace</i> , 2000	Film 16mm Collezione Privata
Roman Ondak <i>Plaque (Virtual Museum of Contemporary Art)</i> , 2003	Scultura Collezione Privata
Pratchaya Phinithong <i>Dusty Relief/B-Mu</i> , 2002, 2006	Installazione Collezione Privata
Seth Price <i>Untitled (Film-Right)</i> , 2006	Film 16mm Collezione Privata
Florian Pumhösl <i>Untitled (Mixed Exhibits)</i> , 2003	DVD, retroproiezione su vetro Collezione Privata
Walid Raad <i>Section 88: Views from Inner to Outer Compartments</i> , 2010	Video mono-canale HD Collezione Privata
Anri Sala <i>Blindfold</i> , 2002	Videoinstallazione Collezione Privata
Sean Snyder <i>Exhibition</i> , 2008	Video mono-canale Collezione Privata
Simon Starling <i>Short Story / Brief History</i> , 1999	Film 35mm Collezione Privata
Paul Thek <i>Neolithic Porno</i> , 1979-80	Dipinto, cornice, lampada Collezione Privata
Wolfgang Tillmans <i>Podium</i> , 1999	Fotografia incorniciata Collezione Privata

PRESTITI DALLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO

Nel corso del 2020 è proseguito il sostegno da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano nei confronti di Museion grazie alla cessione in forma di comodato gratuito di opere d'arte significative:

	Elisa Grezzani <i>Once upon a time</i> , 2018	Olio e resina sintetica su legno di abete rosso, luci LED
	Sonia Leimer <i>Space Junk</i> , 2020	Scultura in acciaio inossidabile
	Mercedes Azpilicueta <i>Soft Armour III (Micheline)</i> , 2018	Tessuto di lana tinto con coloranti naturali, lattice naturale fatto a mano, filo
	Mercedes Azpilicueta <i>Mille-fleurs dans le boudoir</i> , 2018/2019	Wallpaper

PRESTITI TEMPORANEI DELLA FONDAZIONE MUSEION A TERZI

Nell'arco dell'anno è proseguita l'attività di prestito delle opere della collezione presso musei ed altre istituzioni pubbliche e private nazionali ed internazionali per mostre o progetti espositivi nonché a uffici ed enti dell'amministrazione provinciale. Le richieste di prestito sono state complessivamente 7 di cui 4 da parte di istituzioni italiane e 3 da istituzioni estere per complessivamente 31 opere della collezione e sono elencate di seguito. La situazione di emergenza dovuta alla pandemia ha necessariamente contribuito alla continua rimodulazione delle richieste di prestito e a spostamenti nell'anno successivo.

Prestiti a istituzioni museali e culturali

Fondazione del monte di Bologna e Ravenna, 18/01 – 18/04/2020	3 <i>Body Configurations</i>	Valie Export <i>Aufprägung, Körperkonfiguration</i> , 1972 <i>Bedrückung, Körperkonfiguration</i> , 1972 <i>Zwiespalt, Körperkonfiguration</i> , 1972
Museo Diocesano, Bressanone, 04/04/2020 – 31/10/2020	<i>Peter Fellin Meditationen</i>	Peter Fellin <i>Scheibe</i> , 1990 <i>Christus</i> , 1956 <i>Meditativer Stein</i> , 1958 <i>Meditativ</i> , 1986 <i>Die vier Evangelisten</i> , 1955 <i>Beethoven</i> , 1957 <i>Scheibe</i> , 1990 <i>Meditativ</i> , 1986 <i>Kreuzstein</i> , 1984 <i>Meditativ</i> , 1986 <i>Johannes</i> , 1955 <i>Schöpfer</i> , 1955 <i>Zyklus</i> , 1982-1983 <i>Schriften I</i> , 1955/1963 <i>Schriften II</i> , 1955/1963 <i>Schriften III</i> , 1955/1963 <i>Schriften IV</i> , 1955/1963 <i>Schriften V</i> , 1955/1963 <i>Schriften VI</i> , 1955/1963 <i>IV Meditativer Stein</i> , 1987
Kunstforum Wien – Vienna, 29/01 – 21/06/2020	<i>The Cindy Sherman Effect. Identity and Transformation in Contemporary Art</i>	Zanele Muholi , <i>ID Crisis</i> , 2003 Zanele Muholi , <i>Dada</i> , 2003 Zanele Muholi , <i>Self</i> , 2005 Douglas Gordon , <i>Selfportrait of you + me (Ingrid Bergman)</i> , 2006

Südtiroler Künstlerbund, Bolzano, 01/02 – 29/02/2020	REAL_ITALY	Nicolò Degiorgis, <i>Le Baron Chéper</i> , 2018
Fondazione MAXXI, Roma, 19/02 – 26/07/2020	Willy Valier	Willy Valier, <i>Sonnenfreude</i> , 1963
Centre d'Art Contemporain Genève, Gi- nevro, 03/11/2020 – 31/01/2021	Chiara Fumai. <i>A retrospective</i>	Chiara Fumai, <i>Der Hexenhammer</i> , 2015

Richieste di prestito non concesse o disdette

Kunstmuseum Stuttgart, Stoccarda, 16/05 – 04/10/2020	WÄNDE / WALLS: <i>Künstlerische Begegnungen mit einer besonderen Raumgrenze</i>	Monica Bonvicini, <i>I Believe in the skin of things as I that of women</i> , 1999
---	---	--

Prestiti ad uffici ed enti provinciali

Nel corso dell'anno 2020 sono state date in prestito opere ai seguenti uffici ed enti della Provincia Autonoma di Bolzano:

- Presidenza – Palazzo 1
- Segreteria Generale, Palazzo 1
- Assessore provinciale Sanità, Banda larga, Cooperative
- Assessore Edilizia e servizio tecnico, Patrimonio, Libro fondiario e Catasto
- Vicepresidente consiglio provinciale
- Vicepresidente della Provincia, Assessore alla Formazione e Cultura Ladina, alle Infrastrutture e alla Mobilità

CONSERVAZIONE E RESTAURO

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di conservazione ordinaria e straordinaria di opere della collezione finalizzata oltre che ai restauri straordinari anche alla preparazione delle opere per le mostre organizzate a Museion e per i prestiti della collezione ad altre istituzioni.

L'attività di conservazione prevede anche il monitoraggio del microclima delle sale espositive e la stesura di condition report per le opere in prestito temporaneo a Museion per le mostre.

Nell'ambito della convenzione biennale che Museion ha stipulato con la Scuola di Alta Formazione di Matera e Roma, (laurea quinquennale in conservazione e restauro) che fa capo all'Istituto per la conservazione e il Restauro del Ministero per i Beni e le Attività culturali, sono state ospitate per quattro settimane studentesse e studenti coordinati da due docenti/restauratrici che hanno controllato lo stato conservativo, eseguito lavori di restauro e redatto condition report di opere della collezione

Inoltre a fini di studio, ricerca e restauro sono state date in prestito alla Scuola di Alta Formazione 9 opere dalla collezione Museion.

Complessivamente nel corso del 2020 gli interventi di restauro professionisti sono stati 26.

CATALOGAZIONE

La catalogazione delle opere prosegue di anno in anno per le nuove acquisizioni e per il continuo aggiornamento delle schede catalogafiche per il pregresso delle opere.

La catalogazione avviene digitalmente e in forma bilingue ed è completa delle notizie storico-critiche acquisite da ricerche su materiale documentario.

Tutte le opere catalogate sono consultabili sul catalogo digitale on-line della collezione sia dalla pagina web di Museion (<http://www.museion.it/ricerca-opere/>) che dal portale del progetto "Kulturgüter in Südtirol" (KIS) (<http://www.provincia.bz.it/catalogo-beniculturali/it/ricerca.asp>).

ARCHIVIO FOTOGRAFICO

Museion si impegna costantemente a garantire la completezza della documentazione fotografica relativa alle singole opere presenti in collezione. Nel corso del 2020 sono state acquisite 200 nuove immagini professionali. Concomitante al prestito delle opere procede il prestito di materiale fotografico relativo alle opere a fini scientifici (pubblicazioni, cataloghi, tesi ...) ed espositivi.

Nel corso del 2020 è proseguito il progetto di riordinamento del patrimonio fotografico proveniente dai diversi reparti di museion al fine di costituire un archivio fotografico digitale dell'istituzione. Nello specifico è stata implementata la nuova banca dati con una parte di fotografie provenienti dalla collezione di Museion catalogando le immagini con tags predefiniti.

PROGETTI SPECIALI

VVV – VerboVisualeVirtuale

Nel corso del 2020 è proseguito il progetto VerboVisualeVirtuale, frutto di una collaborazione tra tre istituzioni, Museion – Bolzano, Mart - Rovereto, e la Fondazione Bruno Kessler (FBK) – Trento. Il progetto consiste nella realizzazione di una piattaforma web, dedicata alle ricerche verbo-visuali documentate dalla collezione Archivio di Nuova Scrittura (ANS) conservata in deposito dal 1998 presso le due istituzioni museali. Per la prima volta è possibile l'accesso e lo studio dell'intero corpus dell'ANS, logisticamente diviso tra Museion e MART, grazie ad un catalogo digitale online consultabile all'indirizzo <http://www.verbovisualevirtuale.org/>.

Google Art Project

Nel corso del 2020 è proseguita la collaborazione con Google Cultural Institute nell'ambito del progetto "Google Arts & Culture" <https://www.google.com/culturalinstitute/home?hl=it>, con l'aggiornamento della banca dati.

PUBBLICAZIONI

Intermedia. Archivio di Nuova Scrittura

La pubblicazione accompagna la mostra dedicata all'Archivio di Nuova Scrittura svoltasi a Museion e al Mart, le due istituzioni presso le quali è conservata la collezione di Paolo della Grazia in forma di prestito a lungo termine, e nasce in stretta collaborazione tra le due istituzioni. Oltre all'introduzione alle esposizioni parallele da parte dei direttori Letizia Ragaglia e Gianfranco Maraniello e una prefazione del collezionista Paolo della Grazia sulla nascita dell'archivio, la pubblicazione comprende numerosi testi focalizzati su singoli aspetti dell'ANS. Andreas Hapkemeyer si concentra sull'intermedialità della collezione e in particolare Dick Higgins, mentre Frida Carazzato parla del Padiglione Dan Graham che nella mostra Intermedia ha ospitato un piccolo nucleo sulle ricerche e sperimentazioni nella poesia sonora di alcuni artisti dell'ANS. Giorgio Zanchetti ripercorre in una timeline le tappe della storia dell'ANS concentrandosi poi nei testi su singoli aspetti quali la poesia concreta, il concettuale, la poesia visuale, Fluxus e gli aspetti performativi delle ricerche verbovisuali. Duccio Dogheria scrive sulle riviste sperimentali dell'ANS, mentre nel contesto delle riviste i testi di Nicoletta Boschiero, Denis Viva e Cecilia Scatturin vertono rispettivamente sul contributo di Sarenco, sulle riviste "BIT" e "AE". La pubblicazione si conclude con il testo di Kevin Repp che sottolinea l'attualità dell'Archivio di Nuova Scrittura.

Le immagini a colori mostrano delle installation views della mostra a Museion e delle immagini di riviste e altri materiali conservati ed esposti al Mart.



Intermedia. Archivio di Nuova Scrittura

Edito da: Museion Bolzano e Mart, Trento e Rovereto

Testi di Nicoletta Boschiero, Frida Carazzato, Paolo Della Grazia, Duccio Dogheria, Andreas Hapkemeyer, Gianfranco Maraniello, Letizia Ragaglia, Kevin Repp, Cecilia Scatturin, Denis Viva, Giorgio Zanchetti

Edizione multilingue (inglese/tedesco/italiano)

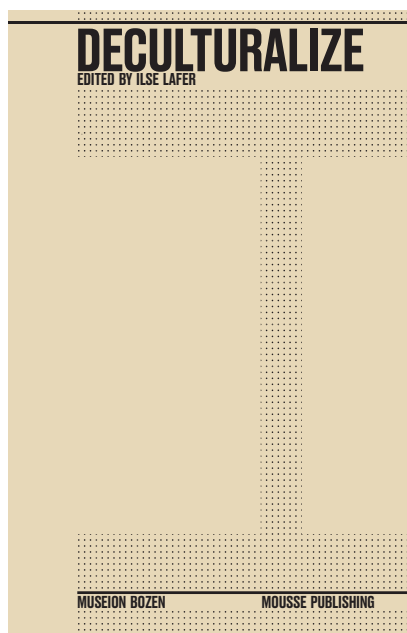
291 p., 16,5 x 24 cm, ill. color.

Deculturalize

La pubblicazione trilingue nasce in occasione della mostra *Doing Deculturalization* di Ilse Lafer, curatrice ospite a Museion per l'anno 2019, e tematizza il rapporto (storicamente ambivalente) tra arte al femminile (italiana) e teorie femministe, in particolare quelle elaborate da Carla Lonzi. A questo tema sono dedicati in particolare i contributi testuali di Sabeth Buchmann, Laura Iamurri, Marco Scotini/Elvira Vannini e Giovanna Zapperi nella loro analisi delle opere delle artiste la cui pratica artistica è riferibile al concetto di "deculturizzazione" di Carla Lonzi. I testi delle artiste Claire Fontaine, Ariane Müller, Margherita Morgantini (in dialogo con Lia Cigarini) e Suzanne Santoro (in dialogo con Ilse Lafer) sono intesi come riflessioni specifiche sull'eredità femminista di Carla Lonzi in relazione alla loro pratica artistica. La pubblicazione comprende inoltre

due testi filosofico-analitici di Marc Rölli e Annarosa Buttarelli che ricostruiscono il concetto di “deculturizzazione” di Carla Lonzi sulla base dei suoi riferimenti storici attualizzandoli nel presente. Le immagini mostrano exhibition views delle opere in mostra.

Il libro è stato pubblicato presso l’editore Mousse di Milano.



Deculturalize

Edito da: Ilse Lafer

Testi di Annarosa Buttarelli, Sabeth Buchmann, Claire Fontaine, Laura Iamurri, Margherita Morgantini in dialogo con Lia Cigarini, Ariane Müller, Marc Rölli, Suzanne Santoro, Marco Scottini ed Elvira Vannini, Ilse Lafer, Giovanna Zapperi

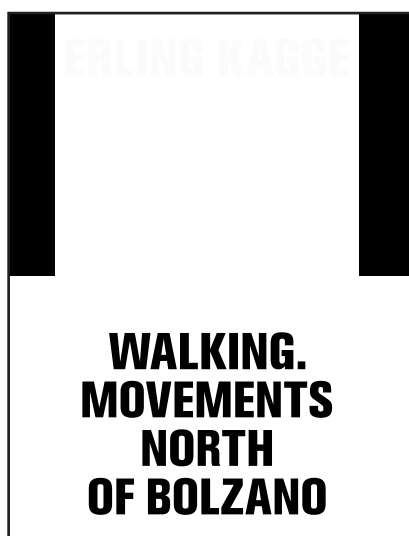
Edizione multilingue (inglese / tedesco / italiano)

350 p., 14 x 21 cm, ill. color.

Walking. Movements North of Bolzano

La pubblicazione accompagna la mostra del collezionista, esploratore, imprenditore ed editore Erling Kagge, curatore ospite a Museion per l’anno 2020. I testi di Letizia Ragaglia e di Thilo Wermke delineano un ritratto dell’eccentrica personalità di Kagge sottolineando la sua passione per il collezionismo di opere d’arte. Nel suo testo Kagge stesso parla dell’importanza del camminare come pratica per cogliere il mondo che ci circonda e racconta il suo approccio all’arte. Un interessante visual essay offre al lettore e alla lettrice la possibilità di visualizzare le opere esposte a Museion e le schede sui singoli artisti e artiste scritte da Diana Baldon completano la panoramica dedicata alla selezione di opere della collezione Kagge. Un breve testo dell’artista Matias Faldbakken, infine, è dedicato al nucleo di disegni di Raymond Pettibon che fa parte della collezione Kagge, ma che in mostra si intrecciava con le opere di Pettibon in collezione a Museion.

Il libro è stato pubblicato presso l’editore Mousse di Milano.



Walking. Movements North of Bolzano

Edito da: Museion Bolzano e Mousse Publishing, Milano

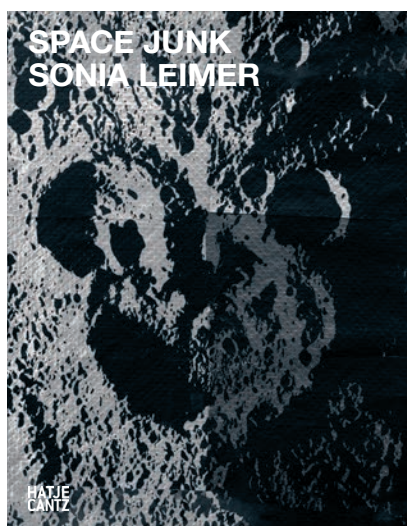
Testi di Diana Baldon, Matias Faldbakken, Erling Kagge, Letizia Ragaglia, Thilo Wermke

Edizione multilingue (inglese/tedesco/italiano)

144 p., 21 x 27 cm, ill. color.

Sonia Leimer. Space Junk

Il libro d'artista che accompagna la mostra di Sonia Leimer a Museion offre uno sguardo sulla quotidianità del lavoro dell'artista. L'indagine su oggetti e materiali che per l'artista hanno rilevanza culturale, sociale, storica o personale rappresenta il punto di partenza della pratica artistica di Sonia Leimer. La pubblicazione evidenzia momenti molto personali nel lavoro di Leimer e rinvia al quaderno di schizzi come elemento fondamentale del processo creativo. In una fitta sequenza di immagini si mescolano appunti, found footage, videostill ed exhibition views della mostra. Il libro si conclude con due saggi critici di Letizia Ragaglia, incentrato sul concetto di spazio nell'opera di Leimer, e di Silvia Eiblmayr che ripercorre e interpreta le opere in mostra. Il libro è distribuito da Hatje Cantz Verlag GmbH.



Sonia Leimer. Space Junk

Edito da: Museion, Bolzano

Testi di Silvia Eiblmayr e Letizia Ragaglia

Edizione multilingue (inglese/tedesco/italiano)

ca. 200 p., 21 x 27.6 cm, ill. color.

Karin Sander. Skulptur / Sculpture / Scultura

Questo libro-oggetto d'artista è stato realizzato in stretta collaborazione con Karin Sander in occasione della sua personale a Museion. L'artista vi presenta 100 sue opere, ciascuna chiosata da un breve testo. Le opere sono presentate in ordine di dimensione, dalla più piccola alla più grande, mentre la grandezza del font dei testi diminuisce progressivamente man mano che le dimensioni delle opere e delle relative immagini nel libro crescono. Il libro si conclude con un testo di Letizia Ragaglia dedicato alle opere in mostra a Museion. La particolare concezione grafica è stata elaborata dallo studio grafico Uebele insieme all'artista.



Karin Sander. Skulptur / Sculpture / Scultura

Edito da: Museion Bolzano e Verlag der Buchhandlung Walther König, Colonia

Testi di Clemens Krümmel, Sessa Trülzsch, Harald Welzer, Karin Sander, Nicola Kuhn, Daniela Ihrig, Eva Menasse, Hubertus Butin, Harry Walter, Jörg Johnen, Lorenzo Bruni, Konrad Bitterli, John Waters, Ferial Karrasch, Marion Ackermann, Marius Babias, Selma Neuber, Priya Basil, Zoë Beck, Andreas Uebele, Hannelore Kersting, Katharina Wendler, Letizia Ragaglia, Friedrich Maschede, Tanja Dückers, Ingólfur Arnarsson, Oliver Koerner von Gustorf, Lena Fließbach, Anne Umland, Marc Glöde, Marion Ackermann, Sumi Hayashi, Gudrun Inboden, Katja Blomberg, Raimund Stecker, Philip Ursprung, Danae Mossman

Edizione multilingue (inglese/tedesco/italiano)

224 p., 29,7 x 42 cm, ill. color.

BIBLIOTECA

Nel 2020 la biblioteca di Museion ha incrementato il proprio patrimonio librario, incentrato principalmente sull'arte contemporanea, attraverso acquisti, donazioni e scambi con prestigiose istituzioni nazionali e internazionali.

Nel corso dell'anno la Biblioteca della Libera Università di Bolzano, all'interno della quale è situata la biblioteca di Museion, è stata aperta al pubblico in forma ridotta a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria. Ciò nonostante si è garantita la massima circolazione del materiale librario sia in forma digitale che cartacea e il lavoro di back office non ha subito interruzioni.

INCREMENTO DEL PATRIMONIO DELLA BIBLIOTECA

Acquisti

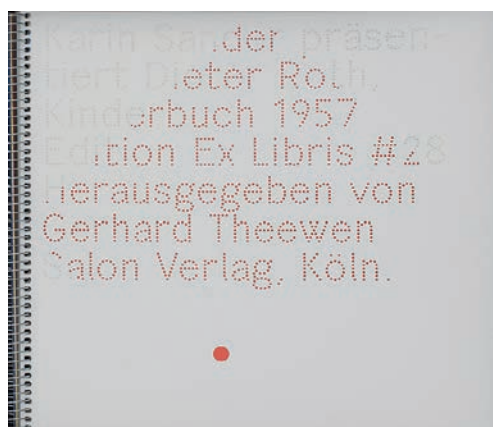
Nel corso del 2020 il patrimonio si è accresciuto di 216 libri. Sono stati acquistati 133 titoli, in buona parte volumi di artiste e artisti a cui Museion ha dedicato una personale, come ad esempio Mercedes Azpilicueta, Karin Sander e Sonia Leimer; saggistica e monografie per la collettiva organizzata dal curatore ospite Erling Kagge, e alcuni cataloghi recenti di artisti altoatesini relativi alla mostra delle Collezioni della Provincia Autonoma di Bolzano. Sono stati acquisiti inoltre alcuni titoli per le ricerche inerenti le esposizioni programmate per il 2021.

Scambio pubblicazioni e donazioni

Nonostante le difficoltà derivanti dalla chiusura degli uffici, anche nel 2020 è stato possibile organizzare la spedizione dei cataloghi editi da Museion a circa 80 tra le più importanti istituzioni dedicate all'arte contemporanea, che hanno contraccambiato inviando le loro pubblicazioni recenti. Oltre allo scambio regolare la Biblioteca ha effettuato lo scambio saltuario per titoli di particolare interesse. La biblioteca ha accolto 68 donazioni: anche questo materiale ha previsto una corretta conservazione e catalogazione.

COLLEZIONE DI LIBRI D'ARTISTA

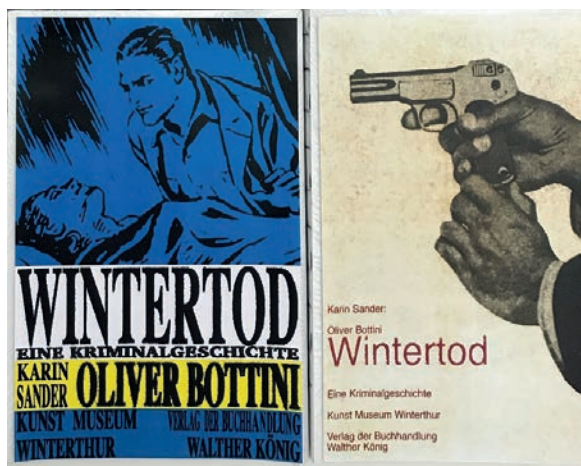
La collezione di libri d'artista di Museion viene regolarmente ampliata con nuove acquisizioni. In concomitanza con la mostra monografica di Karin Sander sono state acquistate diverse opere che sottolineano il suo grande interesse per questo mezzo artistico.



Karin Sander, Karin Sander präsentiert Dieter Roth „Kinderbuch“. 1957, 2016



Karin Sander, Karin Sander, zu Gast in der Villa Massimo, 2015



Karin Sander, Oliver Bottini, *Wintertod*, 2018



Karin Sander, *25 Kitchen Pieces*, 2012

MOSTRA DOCUMENTARIA PRESSO LA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

All'inizio dell'anno, nella sala di lettura della Biblioteca Universitaria, la biblioteca di Museion ha proposto una selezione di libri e cataloghi utili per approfondire le tematiche della mostra *Intermedia*. Archivio di Nuova Scrittura. La documentazione spaziava dalle monografie ai saggi, dai cataloghi di mostre agli articoli di riviste riguardanti i diversi nuclei di opere esposte a Museion: dalla poesia concreta internazionale al movimento Fluxus, passando attraverso le figure chiave dalla poesia visiva e alcuni accenni all'arte concettuale.



DOCUMENTAZIONE PER IL PUBBLICO A MUSEION

Mostra Walking. Movements North of Bolzano – Curatore ospite Erling Kagge

Gli otto fascicoli originali dell'artista Raymond Pettibon rappresentano il prezioso contributo della collezione di libri d'artista della biblioteca specialistica di Museion all'esposizione.

Mostra unlearning categories

La Biblioteca di Museion ha supportato le ricerche delle curatrici attraverso una vasta scelta di cataloghi e saggi, esposti poi in una sezione dedicata all'interno della mostra. Nello stesso spazio è stata allestita una vetrina con numerosi libri d'artista facenti parte della collezione museale.

MUSEION BULLETIN

Biblioteca e Info-shop hanno curato la selezione dei libri e redatto le extended captions della sezione "Bibliografia".

ALTRI SERVIZI

In concomitanza con la parziale riapertura al pubblico a settembre 2020, la bibliotecaria di Museion ha svolto attività di reference per utenti esterni ed interni attraverso un turno settimanale all'info desk della biblioteca universitaria. Gli studenti potevano prenotare il ritiro dei libri di loro interesse e/o una postazione studio in sede della durata di tre ore. Per motivi di sicurezza sono state sospese tutte le attività di libera circolazione negli spazi della biblioteca e consultazione dei libri a scaffale, le visite guidate per classi, le mostre, il prestito di notebook agli studenti e l'accesso alla postazione internet per gli utenti esterni. Attivo il prestito interbibliotecario e il document delivery.

LA BIBLIOTECA IN CIFRE

Patrimonio librario di Museion ordinato secondo la collocazione

	Archivio	Scaffale aperto	Solo consultazione	Mediateca	Collezioni a Museion	TOTALI
TOTALI	1.661	23.723	2.237	365	1.929	29.915
Libri rari	3	76	16		1.031	1.126
Audio cassette				1	1	2
Libri	1230	23.636	2.215	14	887	27.982
Riviste rilegate a magazzino	129	1				130
CD-ROM		1	1	40		42
Compact Disc		2		35	1	38
DVD		3		169		172
DVD-ROM				1		1
Mixed material	4	3		105	5	117
Music Score			5			5
Sound Recording					4	4
Tesi		1				1
Video cassette	295					295

Prestiti 2020: 680

Prestiti 2019: 1.152

Utenti attivi 2020: 122

Utenti attivi 2019: 238

Utenti attivi nel 2020 suddivisi in gruppi

PATRON GROUP	Status	COUNT	Loan Year
Eurac research Staff	Active	2	2020
Library Staff	Active	5	2020
Theology Student	Active	2	2020
UNIBZ Admin Staff	Active	1	2020
UNIBZ External Patron	Active	28	2020
UNIBZ Graduate Student	Active	6	2020
UNIBZ Institution	Active	2	2020
UNIBZ PhD Student	Active	6	2020
UNIBZ Special Patron	Active	8	2020
UNIBZ Teaching and Research Staff	Active	18	2020
UNIBZ Undergraduate Student	Active	35	2020
UNIBZ Undergraduate Student Special	Active	9	2020
Grand Total		122	

SERVIZI AL PUBBLICO E PROGETTI EDUCATIVI

Le attività educative di Museion nell'anno 2020 si sono trovate di fronte a grandi sfide, così come è successo per molte altre realtà museali: sugli effetti della pandemia, avvertibili a partire dal mese di marzo, è sorto il problema di trovare formati, criteri e canali alternativi per poter continuare un lavoro con il pubblico che fosse di qualità e che ne tutelasse la salute.

L'obiettivo mantenuto in vigore è stato quello di avere uno scambio reciproco con il territorio, raggiungendo allo stesso tempo anche un pubblico internazionale e mantenendo anche un'intensa rete di partner nell'ambito della formazione, della cultura, del tempo libero e della sanità. Su questa base sono nate le offerte online differenziate, come ad esempio: letture podcast, video tutorial ma anche iniziative analogiche destinate a far intendere l'arte, ancora una volta - e più che mai - quale campo d'azione degli attuali eventi sociali e filtro espressivo individuale.

Voltando lo sguardo all'anno trascorso e nonostante tutte le limitazioni, il 2020 si è trasformato in una possibilità di sperimentare le pratiche digitali e di ampliare l'offerta della mediazione arricchendone il bagaglio di esperienze grazie a nuovi metodi. Attraverso strategie diverse, si è riusciti a raggiungere nuovi gruppi di destinatari con un'ampiezza inattesa e al di là dei confini regionali.

Anche la formazione specialistica interna ha tratto vantaggio dal dialogo con partner museali di tutto il mondo, dialogo facilmente accessibile nello spazio virtuale e sviluppato a livello internazionale. Un'ampia rete culturale di webinar e conferenze online su diverse questioni e proposte pratiche è divenuta una guida preziosa nonché un forum competente per lo scambio di idee.

A partire dall'autunno 2020, tutti gli approcci si sono collocati nel contesto di un cambiamento interno, ovvero la nuova direzione di Museion, affidata a Bart van der Heide.

I numeri del 2020: all'inizio della pandemia, nel gennaio/febbraio 2020, 2119 persone hanno fruito dei formati personali per il pubblico nelle esposizioni di Museion. Da marzo a dicembre, 3805 persone hanno usufruito delle offerte alternative di mediazione durante il lockdown, così come delle offerte seguite individualmente durante i temporanei orari di apertura. Nell'anno della pandemia 2020 complessivamente 5924 persone sono state dunque seguite personalmente.

ADULTI

Fin dall'inizio della prima chiusura e durante le temporanee aperture in estate e in autunno, il pubblico ha fruito dei classici formati, svolti regolarmente, come la visita guidata settimanale del giovedì sera o i Dialoghi Sull'Arte nei fine settimana. In uno scambio personale e a tu per tu, si è così potuto riflettere sugli aspetti delle mostre collegandoli con gli attuali eventi sociali. Uno sguardo particolare alla mostra *Space Junk* dell'artista Sonia Leimer è stato offerto da un progetto in collaborazione con un solido partner del paesaggio museale locale: è stato organizzato infatti un percorso dialogico dell'arte e della scienza con David Gruber, astrofisico e direttore del Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige.

Museion è divenuto un luogo d'incontro e di socializzazione per la generazione meno giovane nell'ambito degli Incontri di Storie, svolti nonostante la pandemia. Ne hanno approfittato anche i partner e le partner dell'ambito sanitario-assistenziale, che hanno potuto ricorrere all'arte - quando quest'ultima era fruibile - nell'ambito del formato Alzheimer Circle quale importante spazio esperienziale e guida essenziale per le persone con forme di demenza o altri bisogni. L'impegno di Museion quale importante partner per la terapia si è consolidato nell'anno 2020 in una nuova collaborazione esterna con l'associazione Healing Arts, nonché ospitando un corso di

formazione per operatori/trici socio-sanitarie condotto dall'arte terapeuta Carlo Coppelli. Tutte iniziative di successo intorno a questioni relative all'inclusione. Il 14 novembre più di 14.000 interessati/e hanno visualizzato un ampio evento online ovvero una giornata d'incontro sull'arteterapia: *L'arte che cura*, con contributi esterni di personalità dell'ambito sanitario locale ed esperti ed esperte di tutta Italia, che hanno fatto luce sui diversi metodi della terapia con l'arte, la danza, la musica e il teatro.

Per soddisfare le esigenze legate alla situazione attuale, si è avviata poi una particolare iniziativa con la partecipazione del pubblico: il *Corona Collage*, sviluppato insieme all'artista Karin Sander. Il pubblico ha avuto la possibilità di partecipare da casa, inviando le proprie impressioni personali sulle proprie esperienze di lockdown sotto forma di immagini digitali e scambiandole con una foto personale, un'edizione, dell'artista. Le complesse immagini e le intime visioni di un isolamento vissuto a livello collettivo hanno arricchito gli spazi digitali che il museo riservava settimanalmente alla mostra *Karin Sander – Scultura*, esposizione che si poteva anche visitare virtualmente.

I numeri del 2020: Complessivamente 3427 adulti hanno partecipato ai formati di mediazione personale di Museion. Sono state inviate 123 immagini per l'iniziativa online del *Corona Collage*. Al webinar *L'arte che cura* si sono iscritti 168 partecipanti attivi e attive, mentre 14.012 persone hanno seguito questa giornata d'incontro online attraverso i canali social di Museion.

MUSEION YOUNG

Nonostante la pandemia, nell'estate 2020 si sono tenuti gli annuali laboratori estivi per ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 14 anni con un numero limitato di partecipanti. Le due settimane di Summer Lab con Irene Hopfgartner, artista presente con una mostra in corso ovvero *unlearning categories*, e con l'artista Giancarlo Lamonaca, hanno ripreso temi come la rappresentazione dell'io nella natura morta, la pittura collettiva come naturale esito dei mesi di reclusione e confinamento e le esigenze attuali dei giovani, consentendo di socializzare e svolgere attività creative.



Anche per i/le giovani interessati/e alla scrittura, fra i 18 e i 26 anni, il formato svolto mensilmente dal titolo Museion Ink. ha offerto per tutto l'anno delle occasioni di scrittura creativa e sperimentale nel contesto dell'arte. Gli incontri hanno avuto come tematica di ricerca esperienze vissute insieme nell'ambito del progetto artistico di Cristian Chironi nel Cubo Garutti,

e al tour architettonico di performance teatrali del Bolzanism – Museum, partner di Museion – entrambi nel quartiere periferico bolzanino di Don Bosco – ed infine l'installazione dell'artista Matt Mullican, allestita nel Museion Passage, è divenuta un'occasione di canale alternativo per la scrittura e la comunicazione creativa: un'iniziativa di mail art, inviata per posta, che nonostante la pandemia ha mantenuto attivo il formato Museion Ink. in modo analogico, oltre ai diversi pdf scaricabili caricati sul sito di Museion, contenenti degli impulsi alla scrittura.

Anche *ART WORKS! European Culture of Resistance & Liberation*, progetto di collaborazione europeo iniziato nell'autunno 2019 e terminato nel settembre 2020, si è sviluppato all'insegna del cambiamento fra digitale e analogico. In stretta collaborazione con l'artista Alessandra Ferrini e in continuo scambio con gli artisti e le

artiste e i/le giovani dei partner europei – il wannseeFORUM di Berlino, il Melk Memorial e il Museo d'Arte Contemporanea di Zagabria – si sono organizzati dei laboratori settimanali online, in cui si è riflettuto sulle forme espressive di resistenza storiche e attuali, passando poi alla trasposizione artistica. I risultati di tutti i Paesi sono quindi confluiti nel contesto dei contributi della giornata internazionale della memoria, svolta online nel mese di maggio, sotto forma di comunicazioni universali realizzate dai/le giovani e impegnate, e anche in una mostra collettiva itinerante, la cui prima tappa si è tenuta al Cubo Garutti.

I numeri del 2020: Ai Summer Lab hanno partecipato 16 giovani fra gli 11 e i 14 anni. Mentre il gruppo fisso del progetto europeo è costituito da 10 partecipanti, si sono raggiunte 9193 persone attraverso l'evento online organizzato nel mese di maggio dei/delle giovani. 28 aspiranti scrittori e scrittrici hanno infine partecipato alle diverse iniziative del formato Museion Ink.

FAMIGLIE E BAMBINI

Nell'anno 2020 non sono stati condotti i laboratori creativi e le settimane estive dedicate all'arte, iniziative molto amate nell'ambito del tempo libero. Lo stesso vale per il KIT del Family Tour, le cui strategie sono state comunque riformulate sullo sfondo delle nuove direttive sanitarie. Il programma rielaborato per i percorsi autonomi con le famiglie, grazie alle quali si potranno vivere anche in futuro i momenti di attività proposti intorno a una scelta di opere d'arte, sono stati rimodulati affinché non si corra alcun rischio di contagio.

La forza dell'arte quale stimolo per confrontarsi con i temi della realtà raggiunge i bambini e le bambine e le loro famiglie anche a casa: ecco allora che durante il lockdown nella primavera 2020 sono stati postati settimanalmente dei suggerimenti gratuiti, degli stimoli per delle attività sia nel tempo libero sia a sostegno dell'ambito educativo della home schooling (si veda il paragrafo su scuole dell'infanzia e scuole).

Lo scopo dei pdf dell'iniziativa #TeleMuseion/#TakePart, utilizzabili in maniera diversa, è stato quello di cogliere le esigenze e i deficit nella fase di lockdown e, partendo da degli esempi dell'arte, trasportarli in momenti di attività per tutta la famiglia, dunque adatti ai/alle bambini/e e anche alle altre generazioni.

I diversi ambiti dell'esperienza sono divenuti un'occasione per affrontare la situazione di lockdown vissuta individualmente tutto ciò in modo semplice, ludico e divertente oppure critico e ironico, a seconda dell'età.

Ecco che la mostra *Intermedia. Archivio di Nuova Scrittura* ha ispirato i/le bambini/e di 5-11 anni per effettuare insolite misurazioni del corpo e dello spazio, ha spinto poi quelli/e di 7-11 anni a realizzare dei giochi pieghevoli con poesie casuali inventate da loro; chi appartiene alla sfera fra i 14 e i 99 anni si è invece cimentato in esperimenti acustici di scrittura e quindi in un album di suoni della quotidianità in un'attività denominata Radio Collage. Anche il *Bestiario de Lengüitas* dell'artista Mercedes Azpilicueta ha offerto particolari possibilità per delle attività da svolgere a casa: la misteriosa Flora (*L'erbario virtuale*) ha invitato tutte le generazioni a scambiarsi un sapere segreto e magico sulle piante locali e a condividerlo con altri tramite un erbario virtuale, realizzato individualmente.

La giornata dell'ICOM DAY (giornata internazionale dei musei) ha inoltre invitato grandi e piccoli/e a cimentarsi con il tema della diversità, con un podcast di letture per bambini/e scelte, specifiche sul tema, e un'attività da fare all'aria aperta ispirata al recupero di elementi naturali e trovati casualmente: una piccola azione di Land Art che lasciasse un messaggio universale sul valore della diversità.

Accanto a Karin Sander, altri artisti e artiste di Museion hanno avuto modo di intrattenere il pubblico in maniera creativa. Ecco che con l'azione *Reaching Out* l'artista Ingrid Hora ha escogitato delle iniziative di presa di contatto con i vicini, iniziative divertenti e che affrontano con ironia l'isolamento domestico.

I numeri del 2020: nell'anno 2020 i bambini e le bambine e le famiglie hanno avuto a disposizione complessivamente 20 formati, in parte realizzabili anche a casa, oltre a un riformulato Family Tour. Durante i temporanei orari di apertura di Museion 85 bambini e bambine e relativi accompagnatori/accompagnatrici hanno partecipato al Family Tour nel contesto delle esposizioni.

AMBITO EDUCATIVO: SCUOLA INFANZIA / SCUOLA / UNIVERSITÀ

All'inizio dell'anno 2020 numerosi gruppi delle scuole dell'infanzia e di diverse scuole di ogni ordine e grado hanno potuto seguire, o meglio, vivere le ultime settimane della mostra di Marguerite Humeau, *Oscillations*, ancora visitabile fino alla fine di gennaio. Si sono svolti inoltre dei primi incontri e i primi cinque eventi informativi previsti per i/le docenti nell'ambito della mostra *Intermedia. Archivio di Nuova Scrittura*. Le Poesie Visuali di questo importante nucleo delle collezioni di Museion sono inoltre divenute occasione di un particolare progetto di potenziamento linguistico in collaborazione con il Liceo Linguistico Carducci di Bolzano: una parete espositiva, allestita nell'aula magna della scuola con riproduzioni di opere, così come un'offerta di impulsi didattici su di esse, destinati a dare il via a un progetto di scrittura creativa fra Museion e scuola. Il progetto già elaborato e pensato per una durata di più mesi è stato però sospeso il giorno prima dell'inaugurazione a causa della pandemia.



Agli inizi del lockdown nella primavera 2020 si è cominciato a postare regolarmente delle offerte gratuite, fruibili da casa nell'ambito del tempo libero o in quello della formazione (si veda il paragrafo su famiglie e bambini). Ogni settimana fra marzo e giugno, complessivamente 10 pdf e 5 video tutorial dell'iniziativa #TeleMuseion/#TakePart sono stati a disposizione dei bambini e

delle bambine dei/delle giovani fra i 5 e i 19 anni, come inoltre degli/delle insegnanti. Accanto a dei suggerimenti pratici e creativi, ci si è focalizzate su delle competenze un po' trascurate nella fase di lockdown ovvero quelle di apprendimento ed esperienza del corpo e dello spazio, percezione e vita quotidiana, così come arte e linguaggio verbale. Con le seguenti tematiche, insite nelle esposizioni, si è cercato di rispondere all'esigenza di offerte di didattica a distanza nella prima metà dell'anno 2020:

Esposizione *Intermedia. Archivio di Nuova Scrittura*:

- #TeleMuseion – L'lo specchiato. Ein (Selbst-)Porträt; 5-11 anni (pdf)
- #TeleMuseion – Io sono il mio metro; 5-11 anni (pdf)
- #TeleMuseion – Il museo in cammino; 5-11 anni (pdf)
- #TeleMuseion – L'ABC del mondo; 5-11 anni (pdf)
- #TeleMuseion – Poesie casuali; 7-11 anni (pdf)
- #TeleMuseion – Museion Ink. Arte e linguaggio come espressione della società; 11-19 anni (pdf)
- #TeleMuseion – Museion Ink. Scrittura creativa - Radio Collage; 14-19 anni (pdf)
- #TeleMuseion – Museion Ink. Scrittura creativa - Ugo Carrega; 14-99 anni (video tutorial)
- #TeleMuseion – VALIE EXPORT. Corpo – Spazio – Testo; 14-99 anni (pdf)

Esposizione *Mercedes Azpilicueta. Bestiario des Lengüitas*

- #TeleMuseion – L'erbario virtuale; 5-99 anni (pdf)
- #TeleMuseion – Laboratorio pratico-creativo: Bestiarium; 5-11 anni (video tutorial)
- #TeleMuseion – Tour per bambini/e; 5-11 anni (video)
- #TeleMuseion – Museion Ink. Scrittura creativa - Creature; 11-19 anni (video tutorial)
- #TeleMuseion – Museion Ink. Scrittura creativa - Corpo; 11-19 anni (video tutorial)

Cooperazioni con artiste:

#TeleMuseion – Ingrid Hora. *Reaching Out*; 5-99 anni (pdf)

Una revisione di queste prime esperienze nell'ambito dell'offerta digitale, ha portato alla decisione strategica, presa in autunno, di passare a un numero di formati limitati, ma curati personalmente ovvero a dei moduli interattivi e anche a dei KIT analogici per un lavoro autonomo nella scuola dell'infanzia e primaria. I due formati, inquadrati nella mostra autunnale *WALKING. Movements North of Bolzano*, hanno colto l'esigenza di interazione, scambio personale e contatto con i materiali tramite immagini, elementi dialogici e momenti di attività guidata. Per reagire con la massima flessibilità alla situazione del settore educativo, soggetta a continui cambiamenti, alcuni dei temi offerti potevano essere prenotati in formati diversi o, se richiesto, anche sotto forma di workshop esterni dell'iniziativa ripresa grazie a *Museion Mobil*.

Con l'elaborazione di una nuova brochure informativa e con una revisione del tariffario per le offerte didattiche che fosse in linea con i nuovi formati, nell'autunno 2020 si sono sviluppate e comunicate le seguenti offerte per gli ambiti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e di quella secondaria di I e II grado:

*KIT/Workshop: Il bruco del museo racconta: la pozione dell'esploratore/trice; 4-5 anni

*KIT/Workshop: Un museo in cammino; 5-6/7-11 anni

*Online-Seminario/Workshop: Multilingue / Il tappeto volante. Nel mio zaino io ci metto...; 7-11 anni

*Online-Seminario/Workshop: Multilingue / Uncanny Stories; 11-19 anni

*Online-Seminario/Workshop: Il piacere dello scomodo – Un incontro con l'arte; 11-19 anni

I sette eventi informativi per gli/le insegnanti, riguardanti il programma autunnale attualizzato, si sono in massima parte tenute presso *Museion* in presenza oppure in alternanza a seminari online.

Nello spazio virtuale si sono alternati anche i moduli annuali formativi per gli studenti e le studentesse di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano. Le sei manifestazioni online, tenute nelle due lingue e durate più ore, sono state concepite in modo da poter integrare la prevista introduzione agli obiettivi e ai metodi didattici nel lavoro di mediazione di *Museion* con le riflessioni attuali sull'insegnamento a distanza. Il team didattico di *Museion* ha approfittato dello scambio con i/le giovani futuri/e insegnanti della Provincia di Bolzano cogliendovi una preziosa occasione per rivedere i pdf offerti in primavera e destinati a bambini/e e scolari/e, orientando tale revisione verso i fruitori e le fruitrici.

Fino alla fine dell'anno 2020 si è continuato a creare e seguire anche *ripARTiamo!*, speciale progetto di ricerca della facoltà di Scienze della Formazione iniziato in primavera e rivolto ad alunni ed alunne delle scuole primarie. Purtroppo, a causa del Covid 19, non si è riusciti a raggiungere l'obiettivo iniziale di riunire fisicamente presso *Museion* i diversi gruppi di bambini/e di questa azione didattica a distanza, estesa a tutta la Provincia; tuttavia, nell'ottobre 2020 due gruppi scolastici sono riusciti ad incontrarsi a *Museion* e l'evento online *Educazione Terra Natura* dell'Università di Bolzano ha consentito di presentare la partecipazione di *Museion* a questo intenso progetto a ricercatori/ricercatrici, operatori/trici museali, docenti e studenti e studentesse.

I numeri del 2020: Fino all'inizio ufficiale della pandemia, fra gennaio e febbraio, 1909 bambini/e, scolari/e e insegnanti hanno fruito dell'offerta formativa nelle esposizioni di *Museion*. Nel corso di tutto l'anno, anche durante il lockdown, 188 docenti e 514 studenti/studentesse hanno partecipato ai webinar del servizio visitatori e agli eventi formativi sul programma in corso. Quest'ultimo comprendeva 20 formati di didattica a distanza digitale o analogica, formati completamente nuovi. Durante l'anno scolastico 2019/2020 hanno partecipato in maniera attiva un numero complessivo di 4332 persone.

EVENTI E APPUNTAMENTI FISSI

OPEN DAYS

Nel 2020 Museion ha proposto 2 giornate di "porte aperte":

17/05/2020, Giornata Internazionale dei Musei ICOM (online): 150 visitatori/trici (online)

05/12/2020, 15. Giornata del Contemporaneo AMACI (online): 150 visitatori/trici (online)

ICOM DAY (evento online)

17/05/2019

L'ICOM Day è stato concepito per offrire esperienze partecipate accessibili a chiunque. A causa del primo lockdown dovuto alla diffusione del Covid-19 è stato deciso di sostituire l'evento in presenza con attività online. Museion ha partecipato con un programma di offerte online. "Musei per l'uguaglianza: diversità e inclusione" è stato il tema di questa edizione 2020, che ha invitato a riflettere sul ruolo sociale dei musei. Le attività proposte per questa giornata sono state tutte mosse dal pensiero comune di come promuovere inclusione, superare stereotipi e sviluppare pensieri e narrazioni molteplici e democratiche.

Museion ha offerto per i più piccoli due podcast, in italiano e tedesco, che hanno raccontato storie tratte da oltre dieci libri illustrati. Filo conduttore che ha legato queste narrazioni è stato il tema della diversità e dell'inclusione. L'arcobaleno e i suoi colori sono invece stati al centro di un'attività di mediazione a distanza rivolta a tutta la famiglia. Un kit illustrato ha invitato, attraverso una caccia al tesoro speciale, a uscire per realizzare una propria opera d'arte ispirata alla Land Art e agli *object trouvè* (oggetti trovati). Il pubblico è stato invitato a condividere poi l'opera sui social taggando Museion.

Infine, per un pubblico più adulto, è stata proposta la visione integrale dell'opera video *The Coming* (2018) dell'artista Keren Cytter, che fa parte della collezione di Museion. L'opera è stata un manifesto della "non norma". Il protagonista, infatti, era un criceto che belava e per questa sua diversità risveglia l'interesse degli altri.

GIORNATA DEL CONTEMPORANEO (evento online)

05/12/2019

La Giornata del Contemporaneo è una manifestazione per avvicinare il grande pubblico all'arte del nostro tempo, promossa in tutto il territorio nazionale da AMACI (Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani), lo scorso anno è giunta alla sedicesima edizione. Anche Museion ha aderito alla Giornata, partecipando con un progetto digitale legato all'artista Cristian Chironi. Anche se le porte del museo erano chiuse per via delle disposizioni sul contenimento del Covid, Museion è rimasto infatti attivo con diverse proposte da fruire online.

In occasione della Giornata del Contemporaneo è stato realizzato *Bolzano Drive*. Il video era legato alla performance dell'artista Cristian Chironi, avvenuta il tre ottobre. A bordo di una speciale Fiat 127 (soprannominata "Camaleonte") l'artista aveva infatti attraversato con un/una copilota la città di Bolzano, raccogliendo per un'intera giornata impressioni, storie, sguardi. Il video realizzato per la giornata del Contemporaneo intendeva riportare il pubblico nell'abitacolo della 127 Special (Camaleonte). Il paesaggio della città, le atmosfere di luce e di tempo, le architetture e i frammenti di conversazione vissuti quel giorno sono stati condivisi con l'intento di restituire l'esperienza di una particolare visione dal finestrino e al contempo perpetuare la condivisione di questo taccuino su quattro ruote. Il video è stato condiviso sui canali social di Museion. Il progetto di Cristian Chironi è proseguito poi al Cubo Garutti sotto forma di una mostra visibile passeggiando all'esterno con dei collage e una scultura, prodotti nel periodo della sua residenza a Bolzano (fino al 31 gennaio 2021).

EVENTI OSPITATI A MUSEION PASSAGE

(programma collaterale, concerti, letture, incontri, presentazioni etc.)

ABC DELL'ARTE (in presenza)

20/02/2020

Farsi un'idea: ABC è un formato di conferenze pensato come una prima introduzione all'arte del Ventesimo. Cosa si intende per arte contemporanea? Perché è così diversa da quella passata, e a qualcuno non sembra veramente arte? L'arte di oggi provoca spesso dubbi e scetticismi. Nel 2019 Museion ha proposto due incontri in cui Andreas Hapkemeyer, responsabile ricerca e insegnamento a Museion, ha riflettuto sull'arte dei nostri tempi.

ABC DELL'ARTE e SCUOLA DI RESTAURO (in presenza)

01/10/2020

Poter operare "sul campo" in un museo e confrontarsi con le sue logiche e tempistiche: con questo obiettivo Museion ha ospitato, per tutto il mese di settembre, un gruppo di studentesse e studenti della Scuola di Alta Formazione della sede di Matera e di Roma (Diploma equipollente alla Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali) che fa capo all'Istituto Centrale per il Restauro (ICR) del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo. In occasione di questa collaborazione, si sono svolti due momenti aperti al pubblico. Nell'ambito della serie di incontri "ABC dell'arte", Andreas Hapkemeyer, in dialogo con le allieve e gli allievi della scuola, ha parlato del concetto di maestria nell'arte. In particolare, è stato illustrato il cambiamento avvenuto intorno al 1900, in cui l'aspetto tecnico in senso classico diventa secondario rispetto all'idea e al concetto artistico.

COLLABORAZIONI – RETE – SINERGIE

In totale, gli eventi tenutisi a Museion nel 2020 sono stati:

- 30 quelli concepiti e organizzati da Museion (inaugurazioni, eventi collaterali alle mostre, talk, conferenze, format quali Artiparlato, Nel Contesto, ABC dell'arte etc.) e ai quali hanno partecipato complessivamente 2799 persone.
- 5 quelli proposti da istituzioni ed enti/associazioni no profit locali (3 dei quali organizzati in collaborazione) ai quali hanno partecipato complessivamente 548 persone.

Nel 2020 quindi, gli eventi proposti a Museion Passage sono stati 35 ai quali hanno partecipato complessivamente 3.347 persone. Molte delle attività che normalmente sarebbero state offerte a Museion Passage sono state sostituite da alternative online.

TEATRO PRATIKO (evento in presenza)

15/01/2020

Nell'ambito del progetto AVAIL della Croce Rossa è stato presentato il video "Passages" con testimonianze di percorsi integrazione partito dal Centro richiedenti asilo ex Alimarket a Bolzano e che ha coinvolto anche Casa Henry a Lana e caserma ex Schenoni a Bressanone. Sono stati presenti i partecipanti insieme a insegnanti, operatori e registi - Ide Maman, Davide Grotta, Nuno Escudeiro, Manuel Canelles – coinvolti nel progetto. PHOTOGRAPHIC VAN – esposizione foto realizzate in workshop con Christian Martinelli a Casa Henry a Lana, a cura di Nazario Zambaldi. Progetto POLIS, associazione culturale TEATRO PRATIKO.

FESTIVAL TRANSART (evento in presenza)

17/09/2020

Come ripensare la comunicazione musicale nel caso di una distanza fisica colmata dalla tecnologia? Recuperando alcune opere del passato, la musicista norvegese Maja S. K. Ratkje si è messa in contatto con il pubblico di Bolzano attraverso una piattaforma online, stabilendo una comunicazione tra spazio, tempo e persone coinvolte.

UNIBZ (evento in presenza)

ARTIST TALK. CRISTIAN CHIRONI IN CONVERSAZIONE CON JEAN-LOUIS COHEN

15/10/2020

La conversazione ha preso le mosse dalla figura di Le Corbusier, tra le personalità più influenti dell'architettura e dell'urbanistica contemporanea, per raccontare le relazioni tra i paesaggi e le forme dell'abitare incontrate da Chironi nelle sue performance e nella sua pratica artistica. Per il progetto *My house is a Le Corbusier*, Chironi ha abitato le case costruite dal grande architetto in dodici nazioni. Bolzano Drive è stato l'ultimo sviluppo di questa impresa artistica, volta all'esplorazione di diverse città a bordo di una Fiat 127 Special. Nella performance, che ha toccato anche Bolzano lo scorso tre ottobre, l'artista stesso ha guidato l'auto in un tour di riflessione urbana e visioni fuori dal finestrino. Il significato dello stare e abitare un luogo, ma anche del viaggiare attraverso geografie diverse sono stati al centro della pratica dell'artista, che ha concepito il suo lavoro, in primo luogo, come una sfida fisica. Il talk a Museion è stato un'occasione per approfondire la pratica di Cristian Chironi con il professor Cohen, i cui scritti sono stati utilizzati dall'artista nella sua lunga ricerca. L'appuntamento, in collaborazione con la Facoltà di Design e Arti della Libera Università di Bolzano, è stato moderato da Roberto Gigliotti, Professore di Interior and Exhibit Design della Facoltà, e da Frida Carazzato, Museion, curatrice del progetto di Chironi.

BZ 48H (in presenza)

17/10/2020

BZ48H è un contest cinematografico per la realizzazione di cortometraggi che lancia ad artisti, artiste e filmmaker una sfida: realizzare un cortometraggio nel tempo limite di 48 ore, dall'ideazione alla post-produzione. L'obiettivo

principale è stato quello di raccontare la città di Bolzano attraverso i propri film, restituendone l'anima e le atmosfere. I video realizzati dai partecipanti e la nomina dei vincitori sono stati presentati a Museion durante l'intera giornata del 17 gennaio.

FESTIVAL DI MUSICA CONTEMPORANEA (in presenza)

21/10 e 28/10/2020

Otto concerti come segnale di speranza e fiducia nel futuro. Questo il chiaro messaggio del Festival di Musica Contemporanea che, da ormai 46 anni, rappresenta una sorta di fucina per artisti sia nazionali che internazionali, e sostiene attivamente compositori e compositrici, musiciste e musicisti contemporanei producendo ed eseguendo nuove partiture. Il Festival, diretto da Hubert Stuppner, si è svolto dal 21 ottobre al 15 novembre al Conservatorio e al Museion di Bolzano e ha ospitato compositori affermati e giovani promesse sia del territorio che provenienti da altre regioni. Due dei concerti dell'edizione 2020 sono stati ospitati a Museion Passage.

L'ARTE CHE CURA (evento online)

14/11/2020

A MUSEION UNA GIORNATA D'INCONTRO SULL'ARTETERAPIA

Essere un'istituzione mobile e aperta a un mondo in continua mutazione e promuovere la diversità come valore sociale: con questo obiettivo Museion ha organizzato offerte di mediazione all'insegna della massima accessibilità e inclusione. Museion ha rinnovato il suo impegno su questi temi con una giornata d'incontro interdisciplinare sull'arteterapia, che, nel rispetto delle ultime disposizioni sulla prevenzione e gestione dell'emergenza COVID, si è svolta interamente online. La giornata ha coinvolto professionalità e rappresentanti dai settori della salute, del sociale e della cultura. Talk, conferenze e laboratori online con esempi di *best practices* hanno messo a confronto gli esperti e le esperte sulle forme attuali e future di collaborazione tra psicologia, psichiatria e arteterapia. Obiettivo della giornata è stato riflettere sul riconoscimento professionale e sul sostegno di questi approcci da parte dei servizi sanitari nazionali. Il programma ha previsto, nella sezione mattutina, una serie di talk tra esperti ed esperte, mentre nel pomeriggio ha previsto laboratori su esempi di *best practice* tenuti da esperti di arte, teatro e musicoterapia e una conferenza di Achille De Gregorio, pioniere dell'arteterapia in Italia e co-fondatore della scuola di arte terapia ArTeA. L'evento è stato organizzato in collaborazione con le arte terapeute Ulrike Hofmann e Patrizia Trafoier ed è stato moderato da Brita Köhler, responsabile dei servizi al pubblico e progetti educativi, Museion.

Butch-ennial Contemporary Art Group. P.O.V. Point of view

30/05 – 13/09/2020

Museion, Casa Atelier

Butch-ennial Contemporary Art Group è un progetto indipendente, nato dalla passione di un gruppo di artisti altoatesini e cosmopoliti: Ruediger Witcher, Hannes Vonmetz Schiano, Marco Pietracupa e l'architetto Stefano Peluso. Il collettivo si confronta di volta in volta con gli spazi con cui sono invitati a interagire realizzando sempre degli interventi site-specific. *P.O.V.* è un punto di vista diverso: gli artisti hanno realizzato al piano terra della casa atelier, una grande e unica installazione. Una stanza nella stanza all'interno della quale era possibile "guardare" fuori e non vedere più né l'architettura della casa atelier né quella di Museion. Una riflessione sulla storia del trompe-l'oeil, il modo con cui si guarda alla realtà, tra esterno ed interno, contenente e contenuto.



Peter Fellin. Meditazioni
Museo Diocesano Bressanone

04/04 – 08/11/2020

La mostra curata da Andreas Hapkemeyer è nata da una collaborazione tra Museion e il Museo diocesano di Bressanone in occasione del centenario della morte dell'artista Peter Fellin. Museion ha messo a disposizione 24 opere dalla propria collezione rappresentative delle fasi più importanti dell'arte di Fellin. L'idea guida della mostra era il dialogo con opere religiose dalla collezione del Museo diocesano. In occasione della mostra è stato pubblicato un catalogo con testi di Peter Schwienbacher, Letizia Ragaglia e Andreas Hapkemeyer.

MARKETING / RELAZIONI ESTERNE

COMUNICAZIONE OFF-LINE

Il programma 2020 è stato comunicato attraverso i soliti canali di comunicazione, nonostante la chiusura del museo in primavera e tardo autunno: materiale stampato e distribuito, inserzioni, big print e poster a Museion, poster in città (standards del Comune).

Sono state sospese soltanto la stampa e distribuzione dei flyer eventi bimestrali a punti di distribuzione in tutta la provincia selezionati. I mezzi di comunicazione utilizzati nel 2020 sono stati:

Materiale stampato		INSERZIONI	
programma annuale	1	Qui Bolzano	1
cartoline inviti	3	Alto Adige	7
flyer eventi bimestrali	2	Dolomiten	6
poster	20	FF	4
standards Comune	2 set	ST Tageszeitung	1
big print	22	Kunstzeitung	1
flyer scuole	2	Mousse	1
		Flashart	1

COMUNICAZIONE ON-LINE

Nel 2020 Museion ha continuato a raggiungere numeri importanti con la comunicazione online. L'obiettivo di quest'anno è stato non solo attirare il pubblico a Museion durante i mesi di apertura, ma anche e soprattutto cercare di mostrare vicinanza e sostegno durante i periodi di chiusura del museo. La considerazione più importante riguarda proprio il sito web di Museion, dove nel 2020 ci sono state circa 278.000 visualizzazioni di pagina, il 25% in più rispetto al 2019. Anche il numero degli utenti attivi sul sito, 108.750, ha registrato un incremento del 31%. Il 67% degli utenti proviene dall'Italia, seguiti da utenti di Germania (9%), Austria (8%) e Stati Uniti (4%). Tra le città con i maggiori utenti su museion.it vi è Milano (17%), seguita da Bolzano (12%) e Roma (11%).

È stata inviata mensilmente una newsletter con informazioni sugli eventi a venire, alla quale si è aggiunta, nel 2020, la newsletter dedicata al Bulletin, inviata nei mesi di ottobre e novembre. Le newsletter hanno ottenuto ottimi risultati, con percentuali di apertura e click sui link mediamente sempre eccellenti.

Nonostante il sito sia il canale di comunicazione principale di Museion, anche i social media, quali Facebook, Instagram, Twitter e Youtube, svolgono un ruolo fondamentale e permettono di raggiungere un pubblico più ampio. Questi canali sono stati utilizzati per approfondire le mostre in corso, rafforzare la presenza di Museion sul territorio, coinvolgere il pubblico con attività partecipative e permettergli di "visitare" virtualmente il museo nonostante le sue porte fossero fisicamente chiuse a causa della pandemia Covid-19. Dopo il lancio di #Tele-Museion a marzo 2020, si sono registrati dei dati estremamente positivi sui canali social, con un particolare incremento di visualizzazioni della pagina, copertura, interazioni con i post, mi piace, percentuali di video e followers su Facebook e di copertura e impression su Instagram. È stato sostenuto il lavoro di social con regolari boost pagati di post su temi strategici. Inoltre, ad aprile 2020 è stato lanciato il primo podcast di Museion, attivo sulle piattaforme Podomatic e Spotify, il quale ha registrato 683 visite in totale.

Le mostre e #telemuseion sono stati pubblicizzati attraverso banner su artribune, exhibart e a livello locale, Franz Magazine. È stata effettuata a fine anno una campagna di google ad words mondiale per promuovere l'iscrizione al Bulletin. Inoltre Museion ha incaricato Franz Magazine a creare e comunicare delle proposte creative intorno alla mostra di Erling Kagge – in particolare una serie di "camminate" a cui il pubblico poteva partecipare online.

UFFICIO STAMPA

Nel 2020, nonostante la chiusura fisica del museo, i cambiamenti e le incertezze riguardo alla programmazione, l'attenzione della stampa è stata tenuta viva anche grazie alle iniziative online (#telemuseion e Museion Bulletin). La chiusura delle mostre e le limitazioni negli spostamenti, sia nazionali che internazionali, hanno purtroppo fatto registrare un calo nelle possibilità di visite e viaggi stampa, con una fisiologica diminuzione di recensioni. Inoltre, a causa della pandemia, diverse riviste del settore si sono viste costrette a diradare le uscite (Kunstzeitung, Arte, Arte e Critica, Giornale dell'Arte). Per contro si è registrato un rinnovato interesse all'istituzione e alla nuova direzione con numerose richieste di interviste e interventi a livello locale, regionale e nazionale, per oltre 20 interviste alla direzione realizzate su media online e cartacei locali, nazionali e dell'area austriaca e in radio e tv locali (artribune, exhibart, arslife, buero fur gegenwarskunst, TZ, ORF, Rai Bolzano, Rai Suedtirol Mittagmagazin, Radio Wohnzimmer, Kulturabend).

Il volume dei comunicati stampa è rimasto in linea con quello degli altri anni – sono stati 142 i testi redatti e inviati nelle tre lingue (ita/eng/deu) su eventi, mostre e iniziative istituzionali. L'ufficio ha organizzato, supervisionato e aggiornato le traduzioni dei testi in tedesco e in inglese. Ha inoltre organizzato delle preview stampa in occasione delle mostre e conferenze stampa, ha seguito e accolto giornalisti e giornaliste, curato recall, contatti personali e proposte di interviste. L'ufficio ha inoltre risposto alle richieste di immagini e informazioni sulle mostre, sulla direzione e sulla presidenza predisponendo press kit e aggiornando la pagina web dedicata alla stampa.

Le mostre, eventi e temi istituzionali di Museion sono stati trattati in 1529 articoli tra articoli, recensioni e interviste. L'86% della rassegna proviene dalla stampa cartacea, il restante 14% dalla stampa online. In base all'analisi di Kantar Media, nel 2020 la rassegna stampa ha prodotto un valore equivalente in pubblicità (AVE) pari a 3,82 Mln di Euro con 32 Mln di visualizzazioni dei propri contenuti (OTS).

Nei limiti dell'attività espositiva svolta, la presenza di Museion rimane stabile e confermata sulle riviste del settore, nazionale e internazionale (Flash Art, Arte, Giornale dell'Arte, Artribune, Exhibart, Espoarte, arte e critica, Kunstzeitung, arslife). Con le sue attività, Museion è inoltre presente sulle pagine di cultura della stampa generalista nazionale (Corriere della Sera/Robinson/La Repubblica/La Lettura, Sette/Corriere della Sera) e nei programmi radio nazionali (Te la do io l'arte, di Nicolas Ballario). Grazie alla mostra sulla collezione Kagge, Museion è stato citato nel FT in un'intervista al famoso esploratore (16/09/2020). Intensa e continua, con articoli e segnalazioni giornaliere, la presenza sui media locali con i quotidiani print e online (Tageszeitung, Corriere dell'Alto Adige, Alto Adige, Dolomiten, „Z“, Qui Bolzano a cui va aggiunta la presenza costante nella "Tiroler Tageszeitung" di Innsbruck), con le radio (trasmissioni Zeppelin e Kulturabend della Rai) e televisioni (TG Rai Bolzano e Rai Südtirol, Kulturzeit, Passepartout, Video Bolzano 33 e SF).

Servizi della rai nazionale e da parte di canali televisivi tedeschi sono stati cancellati all'ultimo minuto per via della pandemia. Anche la presenza nelle riviste turistiche internazionali, che è sempre stata costante negli ultimi anni, grazie alla collaborazione con l'Azienda di soggiorno di Bolzano e con IDM, è purtroppo venuta a mancare nel 2020, a causa della pandemia.

In una logica di comunicazione integrata, l'addetta stampa collabora con la responsabile marketing nella individuazione e definizione dei *content* per la comunicazione social, ha elaborato il flyer bilingue bimestrale (fino

a sua pubblicazione estate 2020), collabora e supervisione i testi per la newsletter, redige i testi redazionali e per i manifesti e per le campagne di Museion.

Dall'estate 2020 l'addetta stampa è project manager del Museion Bulletin, che ha visto le uscite di due numeri tematici e trilingui online nell'autunno 2020.

FUNDRAISING E P.R.

A livello di sponsoring, si è puntato a consolidare i rapporti degli ultimi anni e cercarne nuovi in particolare per contratti di technical sponsoring. Purtroppo a causa di COVID 19 gli eventi sono stati cancellati e quindi la possibilità di offrire dei pacchetti di benefit si è ridotto tanto. Museion ha comunque stipulato contratti di sponsoring tecnico nel valore di 25.000 Euro IVA compresa. Questo con i seguenti sponsor: Hotel Laurin, Kellerei Kurtastch, Panificio Eisenstecken, Gruppo Bonvicini, Tre Cime Dobbiaco, Hotel Sheraton, Franz Magazine, Roner Brenneri.

In termine di PR, notevole tempo è stato investito nel curare il rapporto con i Museion Private Founders. Sono stati affiancati nel loro riposizionamento, ridisegnato insieme a loro il ruolo all'interno della Fondazione e coinvolti nella pianificazione del progetto Art Club.

SITUAZIONE COVID 2019

Ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8.3.2020 e delle misure urgenti, a esso legate, per la prevenzione e il superamento dell'emergenza epidemiologica da COVID 2019, a partire dall'8.3.2020 Museion e il Bookshop sono stati chiusi ai visitatori e alle visitatrici.

L'emergenza epidemiologica causata da COVID 19 ha posto improvvisamente la Direzione amministrativa della Fondazione di fronte a notevoli sfide riguardanti, da un lato, la prosecuzione del programma di attività previsto per l'anno 2020 e approvato dal Collegio dei Fondatori, dall'altro, l'organizzazione interna dei processi e del personale. Anche se Museion era chiuso ai visitatori e alle visitatrici dall'8/3/2020 in poi e qualsiasi tipo di evento è stato vietato per legge a causa delle misure adottate per evitare gli assembramenti, si è deciso di attenersi al programma di attività previsto sotto la Direzione di Marialetizia Ragaglia, anche in vista dell'imminente subentro alla Direzione da parte di Bart van der Heide con il 1/6/2020.

Ad eccezione di alcuni dipendenti, gran parte dei collaboratori e delle collaboratrici a partire dall'8/3/2020 ha lavorato da casa sulla base del modello di smart working raccomandato dalla legge, per continuare ad attuare le esigenze e i compiti assegnati ai rispettivi reparti, con la premessa che la Fondazione Museion non poteva mettere a disposizione strumenti tecnici propri come PC e telefoni cellulari. Sono stati esclusi dallo smart working i dipendenti addetti alla sorveglianza degli spazi espositivi; poiché tre di loro non avevano ore residue di ferie e permessi del 2019, essendo stati assunti nell'anno 2020, a partire dall'8/3/2020 sono stati messi in cassa integrazione, mentre altri tre dipendenti addetti alla sorveglianza degli spazi espositivi sono stati messi in ferie obbligatorie perché disponevano di giorni di ferie e ore di permesso dell'anno 2019. Inoltre, sono stati esentati dallo smart working gli impiegati della Fondazione il cui profilo professionale richiedeva la loro presenza negli spazi museali. Tali collaboratori e collaboratrici hanno potuto esercitare la loro attività in presenza nei locali di Museion in seguito all'autorizzazione della Presidente della Fondazione Museion e nel rispetto di tutte le norme igieniche.

Il 29/5/2020 Museion è stato riaperto ai visitatori e alle visitatrici con orari ridotti, conformemente al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, alle ordinanze del Presidente della Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano e all'allegato del documento interno sulla valutazione dei rischi (DVR) della Fondazione Museion del 4/5/2020, contenente le misure per limitare la diffusione del virus Covid 19, misure previste per i fornitori, i visitatori e le visitatrici. Dal 26/6/2020 è stato applicato l'orario regolare di apertura al pubblico, mantenuto fino alla seconda chiusura di Museion. Anche durante il periodo fra la riapertura di Museion ai visitatori e alle visitatrici e la seconda chiusura di Museion nell'autunno 2020, gran parte del team della Fondazione Museion ha continuato a lavorare in smart working come raccomandato dalla legge, mentre alcuni dipendenti, come pure i collaboratori e le collaboratrici addetti alla sorveglianza degli spazi espositivi, hanno svolto le loro attività negli spazi museali nell'osservanza di tutte le norme di sicurezza.

La seconda chiusura al pubblico di Museion, compreso il Bookshop, è avvenuta il 31/10/2020 sulla base del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/10/2020 e dell'ordinanza del Presidente della Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano nr. 50/2020 del 30/10/2020, chiusura rimasta in vigore fino al 31/12/2020. Mentre gran parte del team ha continuato a lavorare in modalità smart working, come già avvenuto nei mesi precedenti, e una parte dei dipendenti ha svolto le proprie attività lavorative all'interno del museo, a partire dal 15/12/2020 tutti e sei i collaboratori e le collaboratrici addetti alla sorveglianza sono stati dovuti mettere in cassa integrazione. Lo stesso giorno si è potuto riaprire al pubblico il Bookshop, sebbene con un orario diverso e naturalmente nel rispetto delle norme di legge in materia di Covid 19.

MUSEION PASSAGE

Il pianoterra di Museion riallestito nell'anno 2011 dal designer Martino Gamper (Merano, 1971, vive e lavora a Londra) viene messo a disposizione gratuitamente durante gli orari di apertura di Museion esclusivamente a istituzioni, associazioni e operatori culturali senza fini di lucro, che siano in sintonia con le iniziative e le attività di Museion. Il piano terra è così uno spazio polifunzionale, volutamente distinto dall'area espositiva e al contempo collegato direttamente al Café Museion adiacente.

L'apertura di Museion Passage per iniziative da martedì a domenica dalle ore 10.00 alle 18.00 e su richiesta nelle serate del mercoledì fino alle ore 23.00 avviene dal febbraio 2012, in collaborazione con il Comune di Bolzano, e persegue l'obiettivo di avvicinare un "nuovo" pubblico all'arte contemporanea.

Il Museion Passage funge da punto d'incontro anche il "giovedì lungo", quando Museion resta aperto dalle 18.00 alle 22.00 e l'entrata è libera. Sempre il giovedì alle 19.00 si offrono visite guidate gratuite in lingua italiana e tedesca, oltre a delle manifestazioni legate alle esposizioni in corso.

A causa della chiusura di Museion ai visitatori e alle visitatrici dovuta alle misure di contenimento del virus Covid 19 dall'8/3/2020 al 28/5/2020 e dal 31/10/2020 al 31/12/2020 e dal divieto generale di offrire manifestazioni, nel 2020 si sono tenuti solo 35 eventi nel Museion Passage. Si tratta di eventi di terzi, di iniziative in concomitanza con le esposizioni organizzate dalla Fondazione Museion e di eventi della Fondazione Museion in cooperazione con terzi come il Festival Jazz, il Festival Bolzano Danza, il Bolzano Film Festival, il Festival Transart e altre istituzioni culturali locali.

A causa del lockdown per arginare la pandemia da Covid 19, nel 2020 il numero degli eventi nel Passage è drasticamente diminuito. Nel corso di quest'anno vi si sono svolte solo cinque manifestazioni di operatori culturali esterni, mentre nel 2019 erano state ventotto (escluse le manifestazioni legate alle mostre e gli affitti delle sale). Le cinque manifestazioni sono state curate dall'Event Management di Museion.

Nell'autunno 2020 è stato avviato il nuovo formato sperimentale di "Museion Passage" al piano terra di Museion. Il Passage è stato concepito dagli architetti quale luogo di transito e passaggio fra il centro storico e la parte più nuova della città. Il Museion Passage si serve di questo spazio per dare impulso a un dialogo fra le generazioni, fra i diversi ambiti di attività e la comunità.

Il Passage volge lo sguardo alle collezioni e al relativo repertorio di storie non ancora narrate; al contempo, esso funge anche da collegamento con l'attualità. Infatti, la selezione delle opere presentate è orientata verso temi ed eventi del contesto culturale interdisciplinare. La prima presentazione all'interno di questo formato è *102 Signs for a Museum Fence* dell'artista americano Matt Mullican.



INFOLOUNGE

Nell'Infolounge al piano terra, nel corso della mostra Installation Art, è stata installata un'opera della collezione del museo ovvero Senza Titolo di Heimo Zobernig. L'opera è stata concepita nell'anno 2002 per la mostra *Stanze II* a Museion, a quel tempo ancora nell'ex-edificio dell'ospedale, quale luogo di incontro e informazione per i visitatori e le visitatrici. Essa è stata adattata ai nuovi spazi museali diventando un'installazione permanente.

BOOKSHOP

Il Bookshop della Fondazione Museion al piano terra, accessibile anche senza la visita al museo, propone letteratura specialistica su arte e cultura contemporanea, architettura, design, fotografia e media. Offre inoltre un vasto assortimento di libri per bambini e una sezione dedicata all'arte in Alto Adige.

Anche le produzioni di Museion quali cataloghi di mostre e edizioni d'artista sono in vendita al Bookshop e possono essere ordinate online attraverso il sito web del Bookshop e spedite a livello nazionale e internazionale.

Ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8/3/2020 e delle misure urgenti ad esso correlate per prevenire e superare lo stato di emergenza epidemiologico da COVID 2019, il Bookshop è rimasto chiuso ai visitatori e alle visitatrici dall'8/3/2020 al 29/5/2020 e, conformemente all'ordinanza del Presidente della Giunta Provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano nr. 50/2020, la chiusura ha riguardato anche il periodo compreso fra il 30/10/2020 e il 14/12/2020. A partire dal 15/12/2020 il Bookshop è stato riaperto al pubblico da lunedì a sabato dalle 10.00 alle 18.00.

CAFÉ MUSEION

La gestione del Café Museion è stata affidata a Museart srl per il periodo tra il 25/01/2016 e il 24/01/2022 sulla base di un contratto di concessione.

A causa delle misure emanate nei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e nelle ordinanze del Presidente della Giunta Provinciale per arginare l'emergenza epidemiologica da Covid 19, il Café Museion è rimasto chiuso dal 9/03/2020 al 17/05/2020, dal 31/10/2020 al 4/12/2020 e dal 24/12/2020 al 31/12/2020.

COLLEGIO DEI FONDATORI / CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE / COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI / ORGANISMO DI VIGILANZA

COLLEGIO DEI FONDATORI

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 dello statuto della Fondazione Museion il Collegio dei Fondatori è composto da 6 membri, quattro dei quali sono nominati dalla Provincia Autonoma di Bolzano e due dall'Associazione di Promozione Museion. La carica del Collegio dei Fondatori dura quattro anni e termina il 26/02/2022. I membri nominati dalla Giunta provinciale sono Marion Piffer Damiani (Presidente), Barbara Pizzinini, Peter Paul Kainrath e Marisa Giurdanella. I membri nominati dai Museions Private Founders sono Federico Giudiceandrea e Josef Prader.

Nell'anno 2020 il Collegio dei Fondatori si è riunito il 20/1/2020, il 22/04/2020, il 09/06/2020 e il 23/10/2020; l'ultima seduta è stata ripresa il 5/11/2020. I revisori dei conti hanno partecipato alle riunioni insieme o singolarmente. Il Collegio dei Fondatori ha approvato, oltre al bilancio 2019, le variazioni del bilancio preventivo per l'esercizio ordinario 2020 e il bilancio preventivo 2021, le attività previste dallo Statuto, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022, insieme ai regolamenti definiti nel relativo aggiornamento e al Piano biennale per gli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. nr. 50/2016. Inoltre, il Collegio dei Fondatori ha preso visione della relazione dell'Organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001 relativa alla sua attività nell'anno 2019.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può essere nominato su proposta della Presidente. I membri sono scelti nell'ambito del Collegio dei Fondatori. Il Consiglio di Amministrazione è composto da massimo tre membri, la Presidente ne ha la presidenza. Il Collegio dei Fondatori può affidare dei compiti riguardanti l'amministrazione ordinaria al Consiglio di Amministrazione che li esegue.

Il Consiglio d'Amministrazione nominato nell'anno 2018 per la rinegoziazione dell'accordo aziendale interno – costituito dalla Presidente Marion Piffer Damiani, dal Vicepresidente Federico Giudiceandrea e dal membro Barbara Pizzinini – non si è riunito nell'anno 2020, perché non si potevano continuare le trattative con i rappresentanti sindacali a causa delle misure adottate per lo stato d'emergenza sanitario dovuto al Covid 19.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Ai sensi dell'art. 11 del nuovo Statuto della Fondazione il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da due membri effettivi e due membri supplenti. Un membro effettivo e un membro supplente vengono nominati dalla Giunta provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano e un membro effettivo e un membro supplente dai Museions Private Founders.

I due membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti, nominati nell'anno 2019, la commercialista e consulente fiscale Sandra Lando, nominata dal Collegio dei Fondatori, e Sara Faes, dipendente dell'amministrazione provinciale, designata dalla Giunta provinciale, hanno preso parte alle sedute del Collegio dei Fondatori insieme o singolarmente e, in conformità con lo Statuto, hanno fornito dei pareri sul bilancio di fine anno 2019, sulle variazioni del bilancio preventivo 2020 e sul bilancio preventivo 2021.

ORGANISMO DI VIGILANZA AI SENSI DEL DECRETO LEGGE NR. 231/2001

Il Collegio dei Fondatori ha nominato con delibera n. 9/2018 di data 24/04/2018 l'Organismo di Vigilanza per il periodo dal 24/04/2018 al 23/04/2021, il quale controlla il funzionamento, l'efficacia e il rispetto del modello di gestione ai sensi del D. Lgs. 08/06/2011, n. 231 con il titolo Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300. L'ODV si è riunito nell'anno 2020 nei giorni 7/4/2020, 7/7/2020, 15/9/2020 e 15/12/2020, approvando la relazione annuale 2020 nell'ambito della propria attività.

Fanno parte dell'Organismo di Vigilanza, in qualità di membri esterni, l'esperto di settore del D. Lgs. nr. 231/2001 Stefano Losurdo e la segretaria generale del Teatro Stabile di Bolzano Monia Miani, oltre a un membro interno ovvero la Direttrice amministrativa della Fondazione Museion Margit Oberrauch.

AMMINISTRAZIONE / PERSONALE

A partire dal febbraio 2020, le attività di Museion sono state segnate dalle misure per la prevenzione e il contenimento della diffusione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, misure definite nei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e nelle ordinanze del Presidente della Giunta Provinciale. Convocata dalla Direttrice amministrativa nell'aprile 2020, la task force Covid 19, costituita dai responsabili del settore e da una scelta di collaboratori e collaboratrici, ha elaborato le misure per una riapertura del museo nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dettate dalla legge, elaborazione effettuata in maggio, prima della riapertura di Museion del 29/5/2020.

Inoltre, nell'ambito dell'amministrazione ordinaria della Fondazione Museion, nell'anno 2020, in accordo con la Presidente e con il Direttore, è stata effettuata la preparazione e la registrazione dei verbali delle sedute del Collegio dei Fondatori e dell'Organismo di vigilanza.

È proseguita l'attuazione e la verifica del rispetto dei requisiti di conformità definiti nello Statuto, nel regolamento interno e negli altri vari regolamenti interni, così come il loro corrispondente aggiornamento in conformità con i rispettivi requisiti legali. Inoltre, si è garantita anche la costante consulenza legale della Presidente, del Direttore e degli ambiti interni, accanto alla stesura e alla revisione dei vari contratti.

In questo contesto, nell'anno 2020 ci si è attenuti ai regolamenti approvati dal Collegio dei Fondatori nel gennaio 2020 e a quelli previsti nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022; inoltre, sono stati messi in atto le misure e il modello organizzativo, approvati dal Collegio dei Fondatori nell'aprile 2018 ai sensi del decreto legge nr. 231/2001. Un altro punto chiave è rappresentato dalla redazione del Piano triennale attualizzato per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020 – 2022.

Per quanto riguarda l'amministrazione finanziaria, oltre alla redazione del bilancio di fine anno 2019 e alla redazione del bilancio preventivo 2021, si è effettuato un monitoraggio costante delle entrate e dei costi, sui quali si è riferito alla Direzione.

In quanto depositaria dell'edificio e dei beni mobili della Fondazione Museion, la Direttrice amministrativa ha garantito i controlli e le misure da adottarsi per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici, compresa la facciata mediale.

Un ulteriore punto centrale è stato costituito dall'inizio della concezione del nuovo formato MUSEION Art Club insieme alla ristrutturazione, ad essi collegata, del primo piano interrato, attività svolta in un team progettuale composto dalla Direttrice amministrativa, da diversi responsabili di reparto e da collaboratori e collaboratrici della Fondazione Museion.

TEAM

Nell'anno 2019 la Fondazione Museion aveva 35 dipendenti, di cui 13 a tempo pieno e 22 a tempo parziale.

Direzione

Marialetizia Ragaglia (fino al 31/5/2020)

Bart van der Heide (dall'1/6/2020)

Il mandato per la Direzione è stato ricoperto da Marialetizia Ragaglia fino al 31/5/2020; il 1/6/ 2020 il nuovo Direttore Bart van der Heide ha assunto la Direzione di Museion, nominato dal Collegio dei Fondatori con la delibera nr. 11/2019 del 17/5/2019 per la durata di quattro anni. Inoltre, in conformità con la delibera nr. 12/2019 del 17/5/2019, Bart van der Heide ha continuato i lavori preparatori per il futuro programma di Museion cominciati nell'autunno 2019.

Con la delibera nr. 8/2020 del 22/4/2020 si è revocata la nomina di Marialetizia Ragaglia come responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e tale compito è stato affidato a Bart van der Heide, nuovo responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il periodo fra l'1/6/2020 e il 31/5/2024.

Curatore / Curatrice

Dopo la nomina di Marialetizia Ragaglia quale Direttrice della Fondazione Museion, il posto di curatore / curatrice non è stato occupato, poiché tale compito è stato svolto da Marialetizia Ragaglia stessa fino alla fine del suo mandato di Direttrice ovvero fino al 31/5/2020. Dopo l'assunzione della Direzione da parte di Bart van der Heide non si è provveduto alla prevista assegnazione del posto di curatore / curatrice.

Assistenza curatoriale

Frida Carazzato

Organizzazione collezione / Archivio

Elena Bini (Responsabile, part time 80%)

Daniela Ferrari Ferratello (part time 60%)

Katia Cont (part time 62,50%) in maternità dal 25/2/2020 al 31/12/2020

Fanni Faszekas (part time 62,50%) – Sostituta maternità con contratto a tempo determinato dall'11/03/2020 al 30/09/2020

Sorveglianza con compiti di mediazione

Saman Kalantari (part time 85%)

Mario Tauber (part time 85%)

Catja Zarattin (part time 47,50%)

Tracy Oberty Missemma (part time 85%)

Antonio Villa (part time 47,50%)

Gabriela Miteva (part time 47,50%) con contratto a tempo determinato fino al 27/09/2020

Thomas Bua (47,50%) con contratto a tempo determinato dal 15/10/2020 al 14/10/2021

Organizzazione mostre / Pubblicazioni

Brigitte Unterhofer Klammer (Responsabile)

Petra Guidi

Susanna Piccoli (part time 50%)

Carlo Degasperì (tecnica)

Ricerca / Insegnamento

Andreas Hapkemeyer (part time 60%)

Servizi al pubblico / Progetti educativi

Brita Köhler (Responsabile, part time 80%)

Judith Weger (part time 60%)

Roberta Pedrini

Si sono affidati degli incarichi a mediatori e mediatrici esterni con partita IVA per l'attuazione dei formati di mediazione per gruppi di destinatari scolastici ed extrascolastici, come pure per le visite guidate gratuite per i visitatori e le visitatrici il giovedì e per i Dialoghi sull'arte nei fine settimana.

Biblioteca

Alessandra Riggione (part time 60%)

L'addetta è stata distaccata alla Libera Università di Bolzano anche nell'anno 2020.

Marketing / Relazioni esterne

Sarah Greenwood (Responsabile, part time 80%)

Caterina Longo (stampa)

Greta Ortalli (part time 60% fino al 10/11/2020, dall'11/11/2020 al 10/11/2021 part time 80% con contratto a tempo determinato)

Fatima El Hajjaj (part time 62,50% fino al 30/10/2020 con contratto a tempo determinato, dall'1/11/2020 al 100% con contratto a tempo indeterminato)

Direzione amministrativa

Margit Oberrauch

Segreteria di direzione / Direzione amministrativa

Dietlinde Engl

Katja Vigl Fink (part time 60%)

Amministrazione / Contabilità

Manuela Inderst

Cinzia Mantovani (part time 50%)

Servizio tecnico edificio e manifestazioni

Cristian Micheloni

Martin Niederstätter

Infocenter/Book Shop

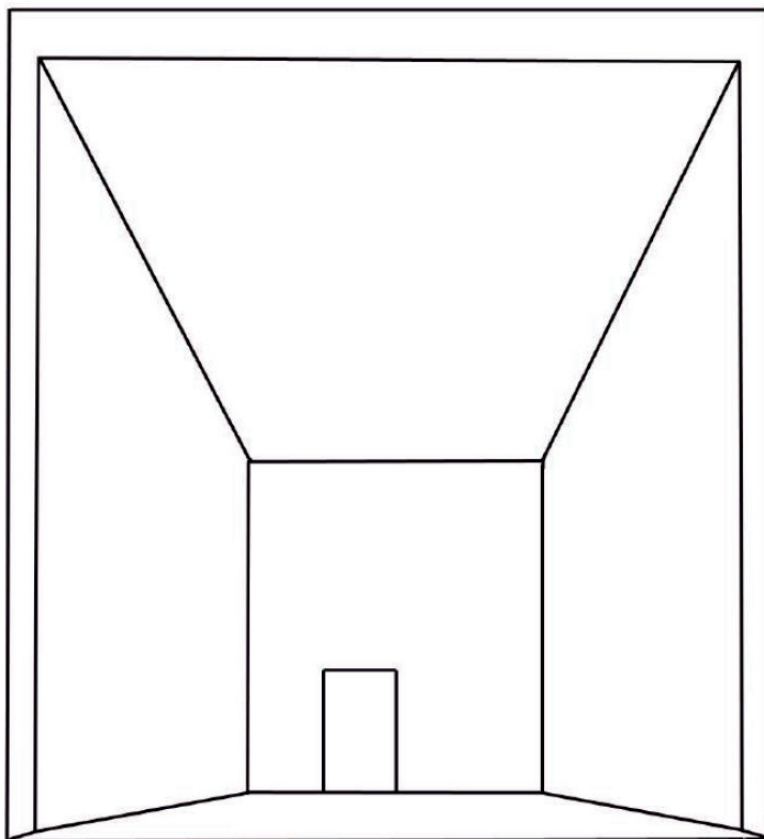
Katherina Federer (part time 52,50%)

Letizia Basso (part time 52,50%)

Barbara Riva (part time 52,50%)

Tirocini

È desiderio della Fondazione Museion offrire la possibilità di effettuare un tirocinio a studenti e studentesse della scuola superiore e dell'Università durante il periodo di studio o dopo averlo terminato. Lo scopo di un tirocinio è conoscere i diversi ambiti lavorativi di un museo. Il/la tirocinante si può fare un'idea dei diversi ambiti lavorativi attraverso la sua collaborazione e raccoglie delle prime esperienze pratiche sotto una guida. Nell'anno 2020 non sono stati offerti dei tirocini estivi agli studenti e alle studentesse dell'Università a causa delle misure adottate per lo stato d'emergenza sanitario dovuto a Covid 19.



FONDAZIONE MUSEION – RELAZIONE ATTIVITÀ 2020

Testi

Elena Bini, Frida Carazzato, Petra Guidi, Sarah Greenwood, Andreas Hapkemeyer, Brita Köhler, Caterina Longo, Cinzia Mantovani, Margit Oberrauch, Susanna Piccoli, Alessandra Riggione, Brigitte Unterhofer

Crediti fotografici

Augustin Ochsenreiter (p. 5), Lineematiche - L. Guadagnini / T. Sorvillo (p. 6, 9, 10, 35, 41), Andrea Rossetti (p. 7), Laura Egger (p. 11), Fanni Fazekas (p. 30); se non diversamente specificato, le fotografie sono state realizzate da collaboratori/collaboratrici di Museion.

Bolzano, 23/03/2021

FONDAZIONE MUSEION

Museo d'arte moderna e contemporanea

Piazza Piero Siena 1

39100 Bolzano - Italia

t +39 0471 223413

info@museion.it | www.museion.it